



INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

2024

SOMMARIO

Lettera agli Stakeholders	2
Nota metodologica	4
Highlights	5
1 TMB	6
1.1 La storia	8
1.2 I prodotti	10
1.3 Le certificazioni	11
1.4 La struttura di governance	12
2 LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ	14
2.1 La governance di sostenibilità	16
2.2 Gli stakeholders di TMB	16
2.3 L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità	18
2.4 TMB per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite	19
2.5 Il piano di sostenibilità	19
3 LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	22
3.1 Il cambiamento climatico	24
3.2 Acqua	28
3.3 Utilizzo delle risorse ed economia circolare	29
4 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE	32
4.1 Forza lavoro propria	34
4.2 Comunità locali	40
4.3 Clienti e consumatori finali	43
5 LA RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE	46
5.1 Condotta di business	48
APPENDICE	51
GRI CONTENT INDEX	69

Gentili Stakeholders,

il presente documento testimonia il continuo impegno e la maturata sensibilità della nostra azienda verso le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

Lasciare un mondo migliore per le generazioni future è, ai nostri occhi, la sfida più grande dei nostri tempi.

Come management, crediamo fortemente che il raggiungimento dei nostri risultati sia stato determinato dall'attenzione che abbiamo sempre riposto all'ambiente, alle persone e al territorio in cui operiamo.

La sostenibilità non è un traguardo, ma una direzione. E abbiamo scelto di seguirla con determinazione, integrandola in ogni processo aziendale, in ogni scelta, in ogni investimento. Non solo per rispondere alle aspettative del mercato, ma perché crediamo sia l'unico modo per costruire valore nel tempo.

Nell'anno appena trascorso abbiamo compiuto passi concreti nell'attuazione del nostro Piano di Sostenibilità, traducendo gli impegni assunti in azioni concrete, progetti e risultati misurabili.

Il Piano definisce le **aree di azione** su cui ci siamo posti obiettivi molto importanti che richiedono non solo l'impegno economico per gli investimenti, ma anche e soprattutto l'impegno di tutti i collaboratori e collaboratrici.

Le persone restano al centro della nostra strategia. Perché senza competenze, motivazione, sicurezza e benessere, nessun progetto può avere risultati duraturi.

Nel 2024 ci siamo impegnati per promuovere un **ambiente inclusivo** che rispetti e sostenga le individualità di ciascuno adottando un Sistema di Gestione per la Parità di Genere in osservanza della Prassi di Riferimento 125:2022.

Poniamo l'attenzione al cambiamento climatico e alla **riduzione delle emissioni ad effetto serra**. Su tale tema siamo tutti chiamati alla riduzione degli sprechi e al miglioramento continuo. Nel 2024 abbiamo acquistato una quota parte, ancora maggiore rispetto al 2023, di energia proveniente da fonti rinnovabili per diminuire il nostro impatto ambientale e siamo focalizzati a promuovere all'interno del nostro processo produttivo l'economia circolare.

In continuità con quanto avviato nel 2023, ci siamo impegnati nella raccolta puntuale dei dati necessari al calcolo delle emissioni di Scope 3, con l'obiettivo di valutare in modo sempre più accurato la nostra catena del valore. Lo Scope 3 rappresenta infatti la componente più estesa e complessa delle emissioni indirette, ma è anche quella che offre le maggiori opportunità di intervento collaborativo.

Guardiamo avanti con la consapevolezza che **il futuro non si aspetta: si costruisce**. Vogliamo continuare a costruirlo insieme, con coraggio, responsabilità e visione, sapendo che ogni piccolo passo può generare un cambiamento capace di lasciare un'impronta positiva sulle generazioni che verranno.

Il futuro è nelle nostre mani.

La famiglia Betto

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS



NOTA METODOLOGICA



Il presente documento ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente le strategie relativamente alle **performance ambientali, sociali e di Governance** per l'esercizio 2024 (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024).

La presente Informativa, avente periodicità annuale, è stata redatta in conformità ai *Global Reporting Iniziative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI nel 2016 e aggiornati nel 2021, secondo l'opzione *with reference* e non è soggetta ad assurance esterna.

In particolare, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'**analisi di materialità** condotta nel 2022 e aggiornata per il 2024 prendendo ispirazione dalle tematiche identificate dai nuovi Standard ESR. Ciò ha permesso di individuare gli aspetti materiali anche per gli stakeholder, così come descritto nel paragrafo *L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità* del presente documento.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale fa riferimento esclusivamente a **TMB** nelle sedi di Ceregnano e Monselice, con esclusione della Società controllata GFT S.r.l.

Nel 2024 si segnala che non si sono verificate variazioni significative relative alle dimensioni, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento dell'azienda.

I dati relativi al 2022 e 2023 sono riportati nell'*Informativa di Sostenibilità* a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il *Consiglio di Amministrazione* di TMB ha approvato l'*Informativa di Sostenibilità* il **27 maggio 2025**, in concomitanza con l'approvazione del progetto del Bilancio d'Esercizio 2024.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente all'*Informativa di Sostenibilità* di TMB è possibile contattare il Sustainability Manager all'indirizzo **legale@tmbspa.com**

Tale documento è inoltre disponibile nel nostro sito web.

HIGHLIGHTS



-25% di rifiuti generati nel 2024, rispetto al 2023



-44% di emissioni Scope 2 (Market Based) generate nel 2024, rispetto al 2023



Obiettivo di acquisto di energia rinnovabile raggiunto un anno prima (54%)



Miglioramento valutazione questionario CDP

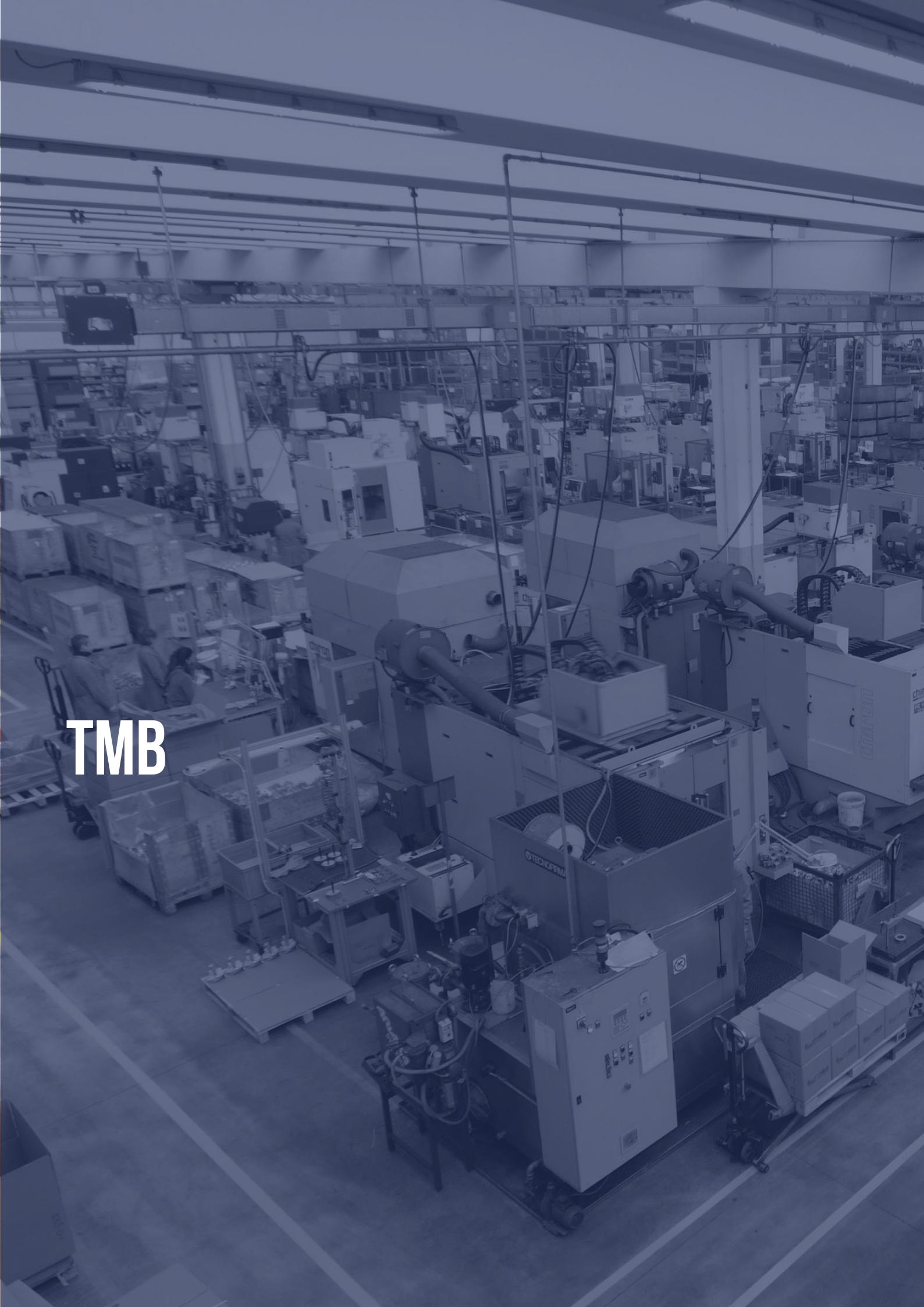


Nessun caso di corruzione accertato nel 2024

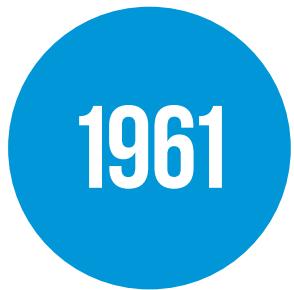


Ottenimento
Uni PdR 125:2022

TMB







ORIGINI

nasce a **Pernumia** (PD) "Officina Meccanica Betto Antonio" specializzata in servizi di lavorazione meccanica conto terzi su particolari di alluminio. Acquisizione del primo cliente Sit La Precisa, tutt'ora presente



1980

Ingresso dei figli di Antonio in azienda e trasformazione in s.n.c.

1986

L'azienda si sposta dalla sua sede originaria a Monselice

1986-1989

Importanti investimenti tecnologici in macchine a controllo numerico (più veloci e precise nei processi di lavorazione) e strumenti innovativi di collaudo e controllo

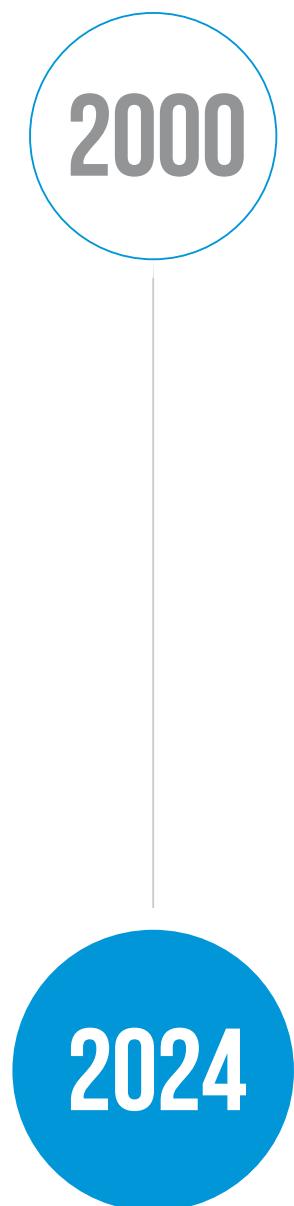


1991

Trasformazione in Srl.
L'azienda si insedia nella Zona Industriale di Monselice, in via Umbria 20, nello stabilimento denominato TMB 1, dove ancora oggi opera. I nuovi spazi consentiranno una crescita importante sia di investimenti che di personale

1996

ampliamento nello stabilimento di Via Umbria 19 in Monselice, denominato TMB2 e attualmente sede legale della società



2001

Trasformazione in S.p.A.

2005

Espansione con l'acquisto di un nuovo stabilimento in via Emilia 29, denominato TMB3, dedicato alla produzione di componenti automotive.

2010

Partecipazione del 24% al capitale sociale di Unilab, una startup universitaria che diventa un laboratorio metrologico accreditato e un importante hub di formazione aziendale

2011

Espansione tramite l'acquisizione di Grimeca S.p.A. (RO) per integrare i processi di fusione

2015

Acquisizione del 28% del capitale sociale di Tecnopresse srl, realtà bresciana che si occupa di servizi di manutenzione e revamping degli impianti di fonderia

2017

Acquisizione del controllo di GFT srl, fonderia specializzata nella fusione di gravità, con primari clienti già comuni a TMB

2018

Inaugurazione del Museo aziendale

TMB OGGI

Ottenuta la certificazione per la parità di genere, a conferma dell'impegno per l'equità e l'inclusione.

Avviata la costruzione di un sistema di gestione conforme allo standard TISAX, per il rafforzamento della sicurezza delle informazioni nel settore automotive.

Proseguiti gli investimenti in tecnologie avanzate per il miglioramento continuo, con focus su transizione digitale e sostenibilità in ottica Industria 5.0.

Sviluppati nuovi progetti di ricerca e sviluppo orientati all'innovazione responsabile e alla competitività.

Oggi TMB opera nel **settore metalmeccanico** ed è fornitore primario di componenti in alluminio. I principali clienti appartengono al settore auto, moto, altri veicoli offroad e nautica, oltre che meccanica in generale.

I prodotti sono costruiti su specifica commessa del Cliente: blocchi motore, basamenti e coperchi, componenti powertrain, pompe olio, acqua e vuoto, parti di motori elettrici, sistemi frenanti, sistemi di sicurezza, componenti idraulici, elettromeccanici e di sicurezza, dischi freno, ruote, mozzi, telai e forcelloni.

TMB realizza **internamente** i vari processi di produzione: dalla fusione alla colata ad alta pressione, bassa pressione e in gravità fino alla lavorazione meccanica dei componenti in linee e celle automatizzate. Dispone di una **struttura produttiva verticalizzata** per dare al Cliente un prodotto finito, partendo dal lingotto e arrivando al pezzo completamente lavorato, secondo le sue esigenze e aspettative, pronto per le linee di montaggio e assemblaggio veicoli.

La Società opera negli **stabilimenti** di proprietà a **Monselice** e **Ceregano** su una superficie industriale di 400.000 mq, per complessivi 180.000 mq coperti dove operano 878 lavoratori.

MATERIA PRIMA

La materia prima impiegata per la realizzazione dei prodotti è l'**alluminio** nelle sue varie leghe, che viene verificato nel **laboratorio tecnologico interno** con le strumentazioni e tecnologie più moderne per individuarne eventuali difetti e studiare le performance dei processi fusori.

PROGETTAZIONE

I vari progetti iniziano tutti con lo **studio di fattibilità**, progettazione e creazione delle attrezzature di fusione per la realizzazione dei getti in alluminio, ad esempio: stampi, trancianti, casse d'anima, ecc. che vengono prevalentemente costruite internamente e, solo occasionalmente, acquistate da fornitori specializzati.

IL PROCESSO PRODUTTIVO

Semplificando in sintesi il **processo produttivo**, i lingotti attraverso i forni fusori vengono liquefatti e successivamente, con le siviere, l'alluminio liquido viene trasferito ai forni di attesa delle macchine di pressocolata e delle conchigliatrici per la realizzazione dei getti grezzi. Questi getti vengono poi sottoposti ad una prima lavorazione di taglio delle materozze e rami di colata.

Ai getti vengono controllate specifiche di qualità come la verifica a raggi X e una serie di controlli dimensionali per verificarne eventuali difformità. All'occorrenza possono essere inviati agli impianti di trattamento termico e/o di verniciatura in funzione del ciclo produttivo richiesto e concordato con il Cliente.

LAVORAZIONI MECCANICHE

Effettuati questi passaggi, i getti sono pronti per le **lavorazioni meccaniche di finitura**, lavaggio finale, prova di tenuta, controllo dimensionale e visivo, imballaggio secondo le modalità accordate con il Cliente.

La **costruzione interna delle attrezzature ed utensili** di taglio e l'attenzione alla qualità dei prodotti rappresentano primari punti di forza di TMB.

LA QUALITÀ

In particolare, il **controllo della qualità** all'interno dell'azienda è organizzato su due livelli, uno di **sistema centralizzato** ed operante tramite un **laboratorio tecnologico** che si occupa delle attività di ricerca e sviluppo e di processi innovativi e altri n. 2 laboratori dedicati ai reparti di fonderia e n. 6 laboratori dedicati ai reparti di lavorazioni meccaniche. È, altresì, presente anche un reparto specializzato per il controllo della taratura degli strumenti di misura.

1.3 LE CERTIFICAZIONI

TMB presta grande attenzione non solo alle esigenze dei clienti, offrendo prodotti di qualità e risposte puntuali, ma anche alla tutela dell'ambiente, al benessere dei propri collaboratori valorizzandone la diversità e promuovendo l'inclusione.

Per questo ha deciso di adottare specifici **sistemi di gestione certificati** da un ente terzo ed indipendente.



ISO 9001
IATF 16949



MODELLO 231
CODICE ETICO



ISO 14001
OHSAS 18001



ISO 45001




CDP
DISCLOSURE INSIGHT ACTION

1° anno di partecipazione



CERTIFICAZIONE
PARITÀ DI GENERE
UNI/PDR 125:2022

1.4 LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

COMPOSIZIONE DEL CDA AL 31.12.2024¹

Il modello organizzativo di TMB è basato sul sistema di amministrazione e controllo contabile tradizionale. Pertanto, la gestione aziendale è attribuita al **Consiglio di Amministrazione**, i cui membri sono i fratelli Betto. Le funzioni di vigilanza sono affidate al **Collegio Sindacale** e all'**Organismo di Vigilanza** per quanto di loro competenza; il controllo contabile alla società di Revisione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione della Società, la definizione, il monitoraggio degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la gestione dei relativi rischi, anche in ottica di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei soci in data 28 luglio 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2024. Ha una composizione di tipo **farmigliare** con quattro membri esecutivi.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è l'organo indipendente che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

La nomina del Collegio Sindacale è stata rinnovata dall'Assemblea dei Soci del 28.07.2022 con durata triennale. Il Collegio Sindacale è composto da un **Presidente**, due **sindaci effettivi** e due **sindaci supplenti**. I membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti ha conferito l'incarico alla società Deloitte & Touche S.p.A. che verifica la regolarità del bilancio e della Relazione sulla Gestione.

DIVERSITÀ NEL CDA TMB



MASSIMO BETTO²

Presidente del CdA e Responsabile Commerciale e Finanziario



STEFANO BETTO

Amministratore Delegato, Responsabile Fonderia e Datore di Lavoro



PIETRO BETTO

Amministratore Delegato e Responsabile area Lavorazioni Meccaniche



STEFANIA BETTO

Consigliere Delegato e Responsabile Amministrativo

¹ Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione si trovano nella fascia d'età superiore ai 50.

² Massimo Betto sino a dicembre 2024 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'associazione Confindustria Veneto Est a cui TMB aderisce. Dal dicembre 2024, a seguito dell'ingresso della nuova Presidente Dott.ssa Laura Carron il sig. Massimo Betto è stato nominato come membro del Consiglio Generale. Inoltre, è stato anche membro del Consiglio Direttivo del Consorzio Padova Energia, a cui TMB S.p.A. aderisce.

LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità a livello aziendale coincide con l'impegno di TMB di sviluppare una visione di insieme che scaturisca nella creazione di un modello di business da un lato efficiente al raggiungimento degli obiettivi strategici propri dell'attività economica di riferimento e dall'altro sensibile e attento all'ambiente, al benessere sociale e ad una governance corretta e rispettosa.

?



2.1 LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità a livello aziendale coincide con l'impegno di TMB di sviluppare una **visione di insieme**, che scaturisca nella creazione di un modello di business da un lato efficiente al raggiungimento degli obiettivi strategici propri dell'attività economica di riferimento e dall'altro sensibile e attento all'ambiente, al benessere sociale e ad una governance corretta e rispettosa.

COMITATO DI GESTIONE DEI RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato di Gestione dei rischi e Sostenibilità, originariamente Comitato di Gestione dei Rischi composto da **quattro membri** – Responsabile Risorse Umane, Responsabile della Qualità, Responsabile della Salute e Sicurezza e Responsabile Ambientale – è stato **ampliato** con l'ingresso dell'Energy Manager, del Referente dell'Ufficio Acquisti, del Responsabile Amministrativo e del Sustainability Manager, con funzione di Presidente dello stesso. Tale allargamento testimonia la volontà di TMB di rendere il proprio operato sempre più responsabile attraverso l'**integrazione delle tematiche ESG all'interno del proprio business**.

A tale comitato, oltre che alla valutazione e gestione del rischio è attribuito il compito di verificare e validare i dati raccolti per l'Informativa di Sostenibilità.



EVA BETTO

Legal & Sustainability Manager

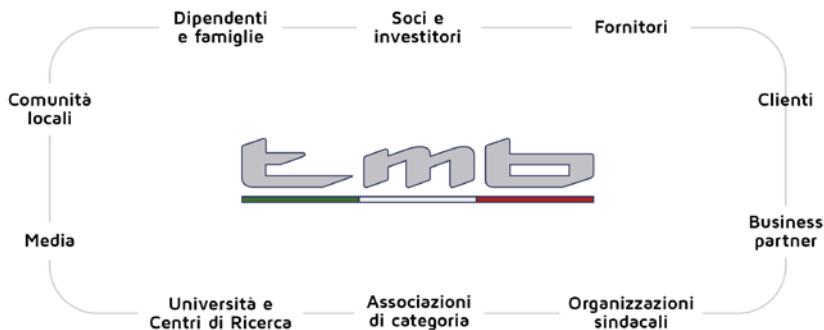
SUSTAINABILITY MANAGER

La Società ha ritenuto inoltre opportuno attribuire a una figura già in organico (Responsabile Legale) anche il ruolo di **Sustainability Manager**. Questo collabora con il CdA per proporre, coordinare e avviare i progetti e le iniziative in ambito di sostenibilità. Fra le attività di sua competenza rientrano il monitoraggio dei piani di azione in ambito ESG, l'esame delle informative e delle richieste degli stakeholder, oltre che il dialogo e l'ascolto degli stessi e il coordinamento delle attività di redazione della presente Informativa. Inoltre, al fine di instaurare una comunicazione continua e costante con l'organo di governo societario, il Sustainability Manager presiede il **Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità** creando quindi una sinergia e un flusso periodico tra i due soggetti.

2.2 GLI STAKEHOLDERS DI TMB

Nel tempo TMB ha saputo sviluppare con i propri stakeholder, sia interni che esterni, un **dialogo costante** basato sulla trasparenza, il rispetto e la stima reciproca. Ciò ha permesso di comprendere le loro aspettative e interessi e di sviluppare, di conseguenza, una **strategia** che tenga conto di questi elementi.

L'attività di **stakeholder engagement** propedeutica all'analisi di materialità condotta da TMB è stata effettuata mediante **indagini interne** tramite **workshop** e **questionari** che hanno coinvolto sia i vertici aziendali che i vari Responsabili di Funzione, impegnati nella gestione quotidiana dei rapporti con le rispettive categorie di portatori di interesse. Tale attività ha portato all'individuazione delle seguenti categorie di stakeholder:



TMB, inoltre, adotta pratiche di dialogo e **coinvolgimento dei principali portatori di interesse**. Di seguito sono ri-elargati i principali canali di dialogo e di interazione; le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano a seconda delle tematiche considerate rilevanti e delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

STAKEHOLDER**ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO/INTERAZIONE****DIPENDENTI E FAMIGLIE**

Procedura di segnalazione delle violazioni	Intranet
Incontri aziendali	Convenzioni per i dipendenti
Programmi di formazione e aggiornamento	Meeting aziendali

SOCI E INVESTITORI

Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno	Sito internet istituzionale
Assemblea degli azionisti	Attività di contatto quotidiano via telefono e/o email
Comunicati stampa	Meeting mensili pianificati

FORNITORI

Incontri periodici	Portale procurement
Relazione con l'ufficio acquisti	

CLIENTI

Incontri periodici e dialogo continuo tramite email, telefono, posta	Sito web
Relazione con l'ufficio commerciale, amministrazione, logistica, qualità	Momenti di incontro tra il management e i clienti

BUSINESS PARTNER

Momenti di confronto periodici

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Momenti di confronto periodici

Incontri organizzati

COMUNITÀ LOCALI

Sostegno o supporto di iniziative sociali

MEDIA

Interviste con i vertici aziendali

Eventi

Partecipazione a fiere

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Incontri con i rappresentanti delle associazioni

Interviste con i vertici aziendali

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Convenzioni per alternanza scuola lavoro

Collaborazioni accademiche

2.3 L'ANALISI DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI DI SOSTENIBILITÀ

TMB ha intrapreso il processo di **analisi di materialità** nel 2022 secondo i requisiti del GRI Standards aggiornati nel 2021, processo utile ad identificare i temi di sostenibilità aziendale ritenuti più significativi dalla Società stessa e dai suoi stakeholders, in termini di impatti sull'economia, ambiente e società, includendo in modo trasversale anche gli impatti sui diritti umani.

Per identificare tali impatti, sono state analizzate informazioni da varie fonti, tenendo in considerazione per ciascuno di essi il punto di vista interno e le priorità ed aspettative degli stakeholder. Per il Bilancio di Sostenibilità 2024 i nomi delle singole tematiche materiali sono stati ricondotti ai temi dei nuovi **Topical European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, con l'obiettivo di avvicinare il documento alla **Direttiva Europea CSRD**.

Le **tappe del processo di materialità di TMB**, che ha coinvolto primariamente il Sustainability Manager e le prime linee aziendali, sono state le seguenti:

Conduzione di un'**analisi per la comprensione del contesto** di TMB in termini di: principali attività, rapporti di business, relazioni commerciali e contesto di sostenibilità correlato, al fine di ottenere le informazioni necessarie per poter individuare i possibili impatti effettivi e potenziali;

Avvio di un'**analisi di contesto interno approfondita**, che ha permesso di delineare gli assi strategici di sviluppo della Società verso l'integrazione di obiettivi di sostenibilità che possano convergere con un modello di crescita pensato per rispondere sia alle grandi sfide globali contemporanee che alle aspettative dei principali portatori d'interesse;

Analisi degli impatti generati dalla Società su economia, ambiente e persone per individuare gli aspetti significativi da cui scaturiscono i rischi e le opportunità;

Valutazione degli impatti individuati e identificazione delle tematiche rilevanti tenendo in considerazione diversi fattori: gli impatti negativi sono stati valutati in base alla loro gravità e probabilità e gli impatti positivi in base al loro costo ed opportunità. Sulla base delle valutazioni condotte, è stato possibile identificare quelli più importanti per la rendicontazione. Nel dettaglio, il processo svolto ha permesso di correlare ogni tematica materiale con i rispettivi impatti associati e dunque di andare a definire, in ordine di significatività, la lista delle tematiche materiali.

Gli impatti, sia positivi che negativi, sia attuali che potenziali, sono stati considerati alla luce del contesto aziendale, e ciò ha permesso di individuare:

i rischi interni connessi al verificarsi di eventi che possono influenzare gli indirizzi strategici e il business;

i rischi esterni connessi al verificarsi di eventi che possono avere ripercussioni anche sugli stakeholders esterni;

gli impatti per TMB intesi come le conseguenze economiche, reputazionali e di mercato;

gli impatti per gli stakeholders, ovvero le conseguenze che incidono direttamente su quest'ultimi.

Come anticipato, per il Bilancio di sostenibilità 2024 TMB ha deciso di confermare le tematiche materiali identificate nel 2022 e ricondurle ai Topical Standard ESRS. Quest'attività ha permesso di individuare 7 tematiche, denominate tematiche materiali, rilevanti per TMB e per i suoi stakeholder. Tali tematiche sono state sottoposte alla valutazione del top management di TMB. Nello specifico, sono state individuate le seguenti tematiche:

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Cambiamento climatico

Acqua

Utilizzo risorse ed economia circolare

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Forza lavoro propria

Comunità locali

Clienti e consumatori finali

RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE

Condotta di business

2.4 TMB PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi e le strategie di sostenibilità di TMB sono definiti in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) stabiliti dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e riguardano obiettivi di carattere ambientale, sociale e di governance, a medio e lungo termine, con lo scopo di creare valore condiviso nelle comunità in cui la Società è presente. Tali obiettivi sono stati adottati all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, e facenti parte dell'Agenda 2030 (o 2030 Agenda for Sustainable Development).



Lo scopo di questa iniziativa è quello di indirizzare gli Stati membri delle Nazioni Unite nell'incentivare una collaborazione tra il settore pubblico e privato e nel raggiungimento degli obiettivi comuni, come debellare la fame nel mondo, ridurre le diseguaglianze, tutelare l'ambiente e gli ecosistemi.

Anche TMB si impegna al raggiungimento degli SDGs attraverso **azioni concrete**. Infatti, dall'attività di analisi di materialità svolta nel 2022 ed aggiornata nel 2024, sono state evidenziate 13 tematiche materiali³ che dimostrano come le attività di TMB hanno un impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla comunità in cui opera. In tal senso, considerando il settore automotive, nella tabella seguente sono state **correlate le tematiche materiali della Società agli SDGs applicabili**.

RESPONSABILITÀ	TEMATICA MATERIALE PER TMB	CORRELAZIONE CON SDGS
AMBIENTALE	Cambiamento climatico	
	Acqua	
SOCIALE	Utilizzo risorse ed economia circolare	
	Forza lavoro propria	
GOVERNANCE	Comunità locali	
	Clienti e consumatori finali	
GOVERNANCE	Condotta di business	

2.5 IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2023 TMB ha definito il proprio piano di sostenibilità, al fine di portare avanti una strategia chiara e concreta nel breve, medio e lungo termine. Nel 2024 si è lavorato nel mettere in atto azioni concrete per la sua realizzazione e alcuni obiettivi sono stati modificati in linea con le esigenze interne. Con tale Piano, TMB si impegna formalmente nella realizzazione di progetti e attività che impattino positivamente su ambiente, economia e persone.

Il Piano strategico, elaborato dal Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità, ha coinvolto il CdA nella definizione dei target considerando le best practice settoriali e i principali trend ESG globali e di settore.

Il Piano di Sostenibilità è aggiornato periodicamente, al fine di creare una visione comune e condivisa, e di promuovere una cultura della sostenibilità, nel pieno rispetto delle aspettative e delle esigenze degli stakeholders con i quali il Gruppo si relaziona.

Il Piano ha inoltre l'obiettivo di monitorare il raggiungimento dei target prefissati e di promuovere l'integrazione della sostenibilità lungo l'intera catena del valore, tenendo in considerazione i potenziali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

³ In seguito alla revisione delle tematiche materiali effettuata nel 2023, per il 2024 sono state aggiornate le categorizzazioni dei temi materiali allineandole agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questa rielaborazione ha permesso di garantire una maggiore coerenza e conformità con gli standard europei, facilitando una più precisa identificazione e gestione delle tematiche ESG rilevanti per l'azienda.

Il documento viene predisposto ed aggiornato dal Comitato di Sostenibilità ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Di seguito si riporta una rappresentazione sintetica di obiettivi e target che compongono il Piano di Sostenibilità. Tali target richiamano i temi materiali al fine di garantire coerenza con l’Informativa di Sostenibilità.

AMBITO	SDGS	DESCRIZIONE OBIETTIVO	BASELINE 2023
SOCIAL		Promuovere iniziative di benessere aziendale per fornire un sostegno significativo alla salute fisica e mentale dei dipendenti	Attività in fase di programmazione
		Favorire lo sviluppo continuo dei dipendenti attraverso una formazione multidisciplinare	Ore medie di formazione: 18
SOCIAL		Sostenere una cultura dell'apprendimento fornendo un contributo finanziario ai lavoratori e lavoratrici che si iscrivono ad una università o scuola secondaria per migliorare le proprie competenze lavorative	Attività in fase di programmazione
		Creare un ambiente di lavoro che favorisca la diversità, l’uguaglianza di opportunità e l’inclusione, basato su una cultura aperta e positiva	Numero di eventi in materia di D
		Ottenere la certificazione UNI/PdR 125:2022.	Creazione di un Sistema di Gestione per la parità di Genere in osservanza della UNI Pdr 125:2022
ENVIRONMENT		Ridurre le emissioni di CO2 mediante investimenti mirati e iniziative finalizzate all’efficientamento energetico	Emissioni Scope 1: 7.087 tCO2 Emissioni Scope 2 (Location+ Market Based): 22.014 tCO2 Emissioni Scope 3: 98.782 tCO2
		Incrementare la quota di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili	Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: 28,6%
		Promuovere iniziative sulla riduzione dei rifiuti	Raccolta differenziata nei reparti
PRODOTTI		Supportare la partecipazione dei dipendenti ad eventi ed iniziative di valorizzazione e tutela dell’ambiente	Numero di iniziative nell’anno: 2
		Ottenere la certificazione ISO 27001/2022: Information Security, Cybersecurity and Privacy Protection	Attività in fase di pianificazione

2024

TARGET 1

TARGET 2

Attività in fase di programmazione	2025 Coinvolgimento del 10% dei lavoratori in attività di team building.	2030 Coinvolgimento del 20% dei lavoratori in attività di team building.
Ore medie di formazione 15	2025 +3 ore medie di formazione per persona rispetto al 2023.	2030 +2 ore medie di formazione per persona rispetto al 2025.
Attività in fase di programmazione	2025 Budget a persona 1.000€ per anno di studio.	2030 Budget a persona: 1.250€ per anno di studio.
Numero di eventi in materia D&I: 2	2025 numero di eventi/attività in materia di D&I: 2	2030 numero di eventi/attività in materia di D&I: 3
Ottenuta certificazione UNI/PdR 125:2022	Mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022	
Emissioni Scope 1: 6.010 tCO2 Emissioni Scope 2 (Location + Market Based): 14.867 tCO2 Emissioni Scope 3: dati in fase di raccolta ed elaborazione al momento della pubblicazione del presente documento	2030 Definire un piano di riduzione delle emissioni.	
Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili 54%	2025 Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: 50%	2030 Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: 100% e ottenimento certificazione ISO 50001
Installazione di n. 1 distributore di acqua potabile nel reparto di fonderia per l'eliminazione delle bottiglie di plastica	2025 Miglioramento della raccolta differenziata e riduzione/eliminazione della plastica	
Numero di iniziative nell'anno: 2	2025 Numero di attività per ogni anno: 2	
Elaborazione di un sistema di gestione secondo gli standard TISAX	2025 Ottenimento e mantenimento della certificazione TISAX ⁴	

⁴ In un primo momento era stato previsto di procedere con la certificazione ISO/IEC 27001 per formalizzare il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. Tuttavia, in considerazione delle specifiche richieste provenienti da alcuni clienti, è stato deciso di orientare gli sforzi verso l'ottenimento della certificazione TISAX (Trusted Information Security Assessment Exchange), più aderente alle esigenze del settore automotive e della catena di fornitura. Questa scelta riflette l'impegno nel garantire standard elevati di sicurezza e conformità, in linea con le aspettative del mercato di riferimento.



LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

TMB S.p.A. è da sempre attenta al rispetto dell'ambiente, promuovendo e mettendo in atto azioni che mirano all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, alla corretta gestione dei rifiuti e all'efficientamento energetico. Preservare il nostro pianeta è un dovere di tutti.

3

L'attività svolta da TMB potrebbe avere **impatti negativi** relativamente alle emissioni in atmosfera, alla gestione dei rifiuti e agli scarichi idrici. Nello specifico, una gestione inadeguata di tali temi potrebbe provare l'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, il danneggiamento delle risorse naturali e minacciare la biodiversità. Ciò comporterebbe un impatto negativo anche sul business di TMB e un danno all'immagine, oltre che l'applicazione di pesanti sanzioni penali e amministrative.

Per mitigare tali rischi TMB, oltre al **possesso e mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001**, promuove l'economia circolare cercando, laddove possibile, di riutilizzare i materiali di scarto e attua specifiche politiche per le **verifiche dell'aria e degli scarichi idrici** in osservanza della legge.

Nel novero dei rischi ambientali rientra anche il cambiamento climatico dovuto al conseguente inasprimento degli eventi atmosferici estremi che possono inte-

ressare i siti produttivi di TMB causando, oltre a danni materiali, implicazioni di continuità produttiva. TMB gestisce tale rischio tramite la **continua manutenzione e il rinnovamento delle strutture**, oltre che attraverso la stipula di specifiche coperture assicurative.

Altresi, i **fabbisogni energetici** elevati portano a considerare tra i rischi ambientali anche le emissioni in atmosfera dei gas ad effetto serra. In tale contesto, di particolare rilevanza sono i rischi legati alla transizione della domanda di mercato verso veicoli a minore impatto in termini di emissioni in atmosfera di gas serra, nonché i rischi legati alla richiesta da parte dei clienti di riduzione delle emissioni nella catena di fornitura. Qualsiasi inasprimento delle normative in questo campo potrebbe richiedere un aumento significativo degli investimenti e delle spese correnti necessarie per l'adeguamento e l'aggiornamento tecnologico. TMB monitora le proprie emissioni di gas ad effetto serra vagliando possibili **strategie di riduzione**.

3.1 IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

TMB promuove da diversi anni una **gestione attenta e responsabile all'ambiente** e, proprio per questo, ha ritenuto importante adottare un sistema di gestione ambientale in conformità agli standard ISO 14001:2015, certificato da un ente terzo. La certificazione è stata ottenuta per la prima volta nell'anno **2016** ed è stata confermata da ultimo nel 2024 per tutti gli stabilimenti.

Tale sistema permette di mantenere una **gestione ottimale** di tutti gli aspetti legati ai propri impatti ambientali e di rispondere ai **requisiti regolamentari** in costante aggiornamento. Il sistema di gestione, così come l'attenzione per l'ambiente, trovano espressione nel Manuale di Gestione, Qualità, Ambiente e Sicurezza, nella Politica Integrata e nel Codice Etico.

Allo scopo di valutare l'impatto che l'attività ha sull'ambiente, TMB identifica, esamina e valuta gli **impatti ambientali correlati** ad ogni cambiamento o innovazione. La valutazione viene effettuata su tutti i **processi produttivi** e tiene conto di tutti i seguenti aspetti ambientali: energia, materie prime, emissioni, scarichi idrici, sostanze pericolose, vibrazioni, rumore, sorgenti radioattive, incendi. La responsabilità di coordinare le **attività d'identificazione e di valutazione** è affidata al Responsabile Ambientale.

Prendendo sempre più coscienza di come il cambiamento climatico rappresenti una delle principali sfide di questo secolo e dell'importanza che ciascuno è chiamato a fare il possibile per mitigare le **implicazioni negative** che da questo possono scaturire, TMB negli ultimi anni ha effettuato numerosi investimenti ed attività volte all'efficientamento dei propri consumi energetici, al contenimento delle emissioni e ottimizzazione dei costi operativi. In questa direzione, l'azienda ha avviato da tempo un percorso strutturato di **efficientamento energetico** tuttora in corso, supportato da **investimenti strategici**, tra i quali la sostituzione di macchinari

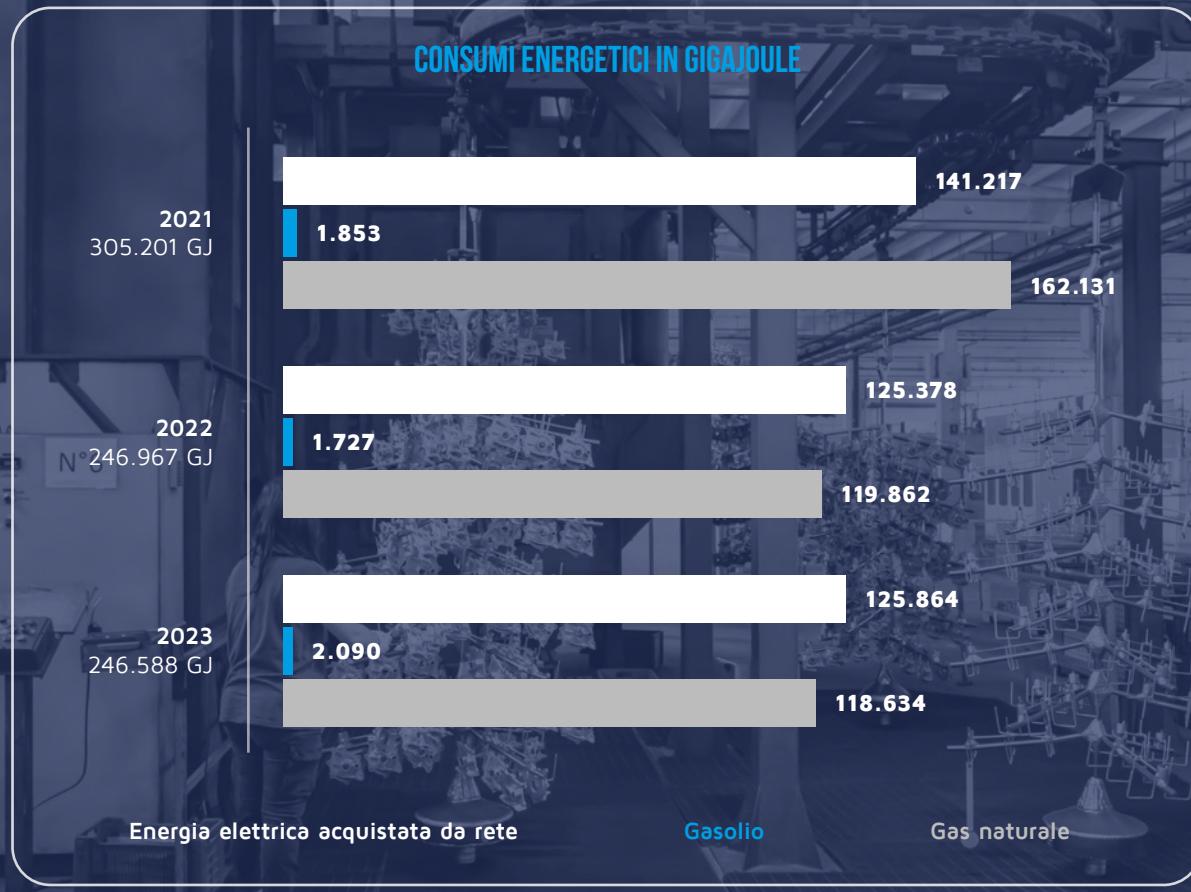
obsoleti con nuovi specifici impianti per le fonderie.

In particolare, nel corso del 2024, è stato effettuato un intervento di **ammodernamento del reparto di fonderia** di pressocolata che ha riguardato il revamping di quattro pressocolatrici e delle relative centraline idrauliche e termiche con l'obiettivo di migliorare le prestazioni operative, ridurre i consumi energetici e contenere le emissioni generate durante il ciclo produttivo.

È stata inoltre acquisita una **nuova pressa** dotata di una nuova tecnologia di iniezione, progettata per massimizzare l'efficienza energetica e la qualità del processo produttivo. Il sistema di iniezione utilizza un **ciruito rigenerativo** a ciclo chiuso con pompa ausiliaria servoassistita che consente la ricarica efficiente degli accumulatori evitando lo scarico dell'olio nel serbatoio, riducendo così i consumi energetici per ciclo. La macchina è dotata di un sistema idraulico DCP con gruppi pompa separati per la chiusura e l'iniezione, che consente test specifici del sistema di iniezione e contribuisce a una riduzione complessiva del consumo energetico della cella per ciclo produttivo. La pressa è inoltre equipaggiata con cappa e sistema di filtrazione ad alta efficienza, che permettono di trattare l'aria aspirata e reimetterla in ambiente, migliorando la qualità dell'aria interna e contribuendo alla riduzione dei costi di riscaldamento del capannone.

Come si può osservare nel grafico seguente, le attività di efficientamento energetico nei diversi comparti produttivi, e non, hanno prodotto un effetto di **riduzione di tutti i principali vettori energetici di TMB**.

La produzione di TMB, per la tipologia di business in cui opera, è caratterizzata da un'**elevata intensità energetica**. Complessivamente, nel 2024, TMB ha consumato energia per GJ 201.338, con una diminuzione totale dei vettori energetici espresso in GJ del 18% rispetto al 2023 e al 2022.



Si precisa che queste **variazioni** sono attribuibili in parte anche alla riduzione dei volumi produttivi, conseguenti a un calo degli ordinativi della clientela. Il **rallentamento della domanda** è stato condizionato da fattori esogeni, tra cui l'incertezza normativa legata alla transizione ecologica nel settore automobilistico (motorizzazione elettrica vs. endotermica) e l'instabilità geopolitica a livello globale, che hanno generato oscillazioni nei mercati e incertezza negli investimenti lungo la filiera causando un rallentamento e/o una posticipazione dell'avvio di nuovi progetti e influenzando conseguentemente l'attività di TMB.

Il **vettore energetico** principalmente consumato è l'**energia elettrica**, che rappresenta il 50% dei consumi totali. In particolare, essa è utilizzata dai fornì di mantenimento, dagli impianti di lavorazione meccanica e dalla produzione dell'aria compressa per i processi produttivi, dalle macchine di pressofusione e dagli impianti di fusione in gravità e bassa pressione.

L'altra fonte energetica utilizzata nelle attività produttive di TMB è il **gas naturale** che viene impiegato nei fornì fusori, nei fornì per il trattamento termico dei getti fusi e per il riscaldamento degli ambienti.

Nel 2024 il **consumo di energia elettrica** acquistata dalla rete è diminuito del 21% rispetto al 2023, mentre il consumo di gas è diminuito del 16% rispetto al 2023.

Infine, TMB utilizza il **gasolio** per alimentare i propri

mezzi industriali. L'utilizzo di tale vettore energetico è marginale. Esso, infatti, rappresenta solo lo 0,5% sul totale dell'energia.

I **consumi** più importanti delle risorse energetiche si verificano nello stabilimento produttivo di Ceregnano (RO), che rappresenta il 95% dei consumi totali in GJ, in quanto in esso si svolgono quasi la totalità dei processi produttivi. La sede di Monselice è destinata ad alcune specifiche lavorazioni meccaniche ed è sede di alcuni uffici amministrativi.

I consumi energetici sono costantemente monitorati dall'**Energy Manager** e, in ottemperanza agli obblighi di legge, nel 2023 è stata effettuata la diagnosi energetica quadriennale per entrambi gli stabilimenti.

L'impegno nella gestione, monitoraggio e riduzione dei propri consumi risulta di primaria importanza anche per una buona performance economica di TMB, in quanto i costi per l'energia rappresentano una rilevante voce di spesa operativa.

Per TMB le **emissioni di gas a effetto serra** sono connesse principalmente al funzionamento degli impianti produttivi e solo marginalmente al riscaldamento dei luoghi di lavoro.

Al fine di contribuire alla **progressiva decarbonizzazione del settore metallurgico**, per TMB è fondamentale mirare al miglioramento continuo dei processi, rendendoli più efficienti, e alla diminuzione dell'intensità

emissiva, acquistando una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

A tal fine, nel 2023 TMB ha acquistato 36.000 GJ **energia rinnovabile certificata da garanzia di origine** e nel 2024 ne ha acquistata 54.000 GJ, corrispondente al 54% sul totale dell'energia elettrica consumata nel medesimo anno. Nel 2024 TMB ha raggiunto in anticipo l'obiettivo di acquisto del 50% di energia rinnovabile che si era prefissato di raggiungere per il 2025 nel piano di sostenibilità. Inoltre, sono in corso valutazioni sull'opportunità di autoprodurre l'energia elettrica a ridotto impatto.

L'acquisto di **energia rinnovabile** e le attività poste in essere dimostrano l'impegno di TMB di ridurre le emissioni di Scope 1 e di Scope 2.

Nello specifico, le prime derivano dall'utilizzo di vettori energetici quali gas naturale per la fusione dei metalli e gli impianti di riscaldamento, le seconde derivano invece dall'energia acquistata dalla rete per le attività della Società. In particolare, per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2, lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede i due diversi approcci di calcolo, che si espongono di seguito:



LOCATION BASED

Prevede l'utilizzo di **fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali** di produzione di energia elettrica.



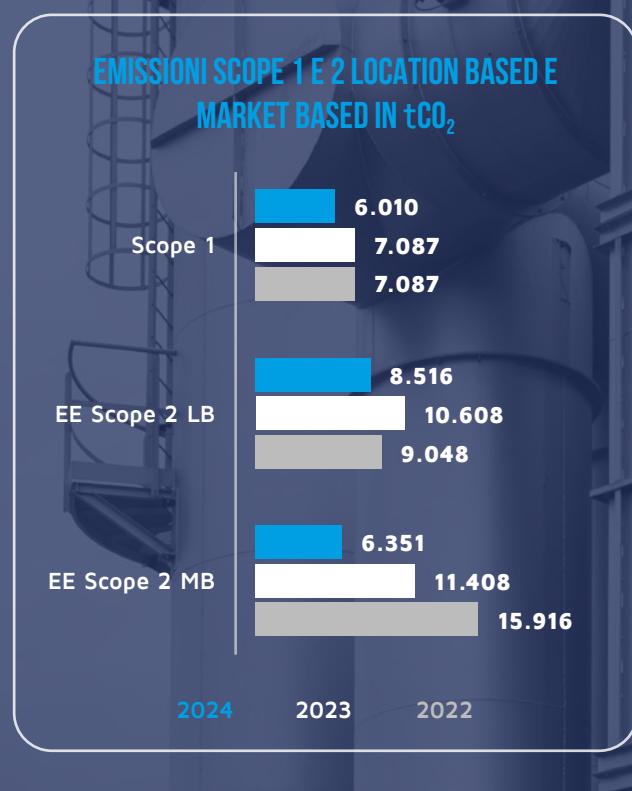
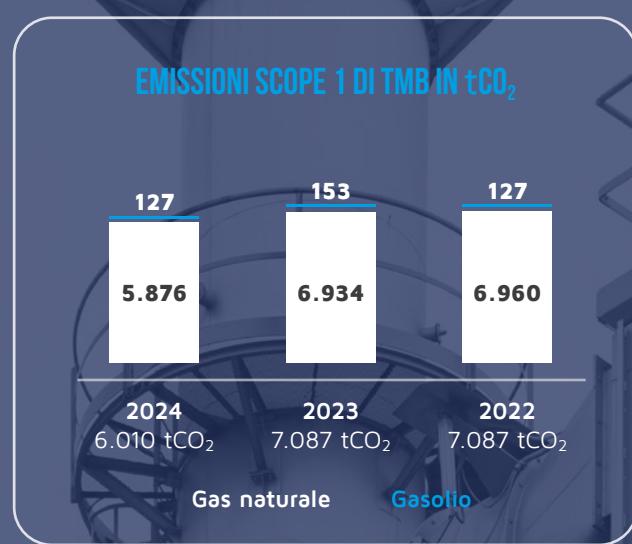
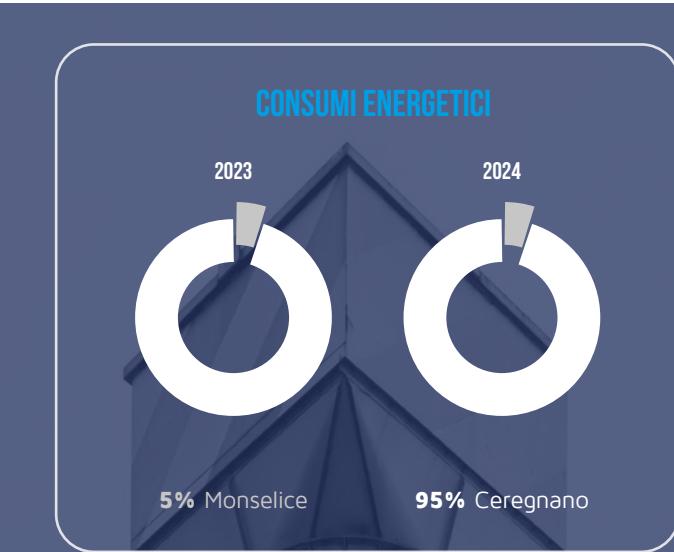
MARKET BASED

Prevede l'utilizzo di **fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore** di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra TMB e il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "market based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

Nel 2024 le **emissioni Scope 1** sono diminuite del 15% rispetto al 2022, confermando il trend di riduzione già registrato nel 2023 rispetto al 2021. Tale diminuzione è determinata principalmente dalla diminuzione dell'utilizzo del gas naturale.

Sono altresì diminuite del 20% rispetto al 2023 le **emissioni Scope 2 location based** e del 44% le **emissioni Scope 2 market based**. Quest'ultimo risultato è stato ottenuto grazie al maggiore acquisto di energia rinnovabile con certificato d'origine.

Al fine di garantire trasparenza e fornire informazioni puntuali su questi aspetti a clienti e investitori, dal 2022 TMB risponde al questionario CDP Climate Change, organizzazione indipendente che promuove siner-



gie fra comunità finanziaria e mondo delle imprese, per monitorare e valorizzare l'impegno nel contenimento del cambiamento climatico. Dai risultati ottenuti, TMB ha analizzato le azioni da intraprendere per il futuro e nel 2024 il punteggio è migliorato ed è B.

TMB, per la prima volta nel corso del 2023, ha monitorato le **emissioni di Scope 3** in conformità al GHG Protocol, il quale fornisce un approccio riconosciuto a livello internazionale per consentire la gestione delle emissioni di gas serra delle catene del valore delle aziende e descrive i metodi per il calcolo di tali emissioni per ciascuna delle 15 categorie dello Scope 3. Il processo di calcolo delle emissioni di Scope 3 per l'anno 2024 è attualmente in fase di sviluppo. Dalla mappatura delle attività e dei **processi upstream e downstream** di TMB, le seguenti categorie emisive sono state ritenute non applicabili:

- 8) Upstream transportation and distribution;
- 10) Processing of sold products;
- 11) Use of sold products;
- 12) End of life treatment of sold products;
- 14) Franchises;
- 15) Investments.

Nella tabella seguente si riportano le emissioni quantificate per l'anno 2023 ed un riepilogo delle metodologie di calcolo applicate.

EMISSIONI INDIRETTE AL 31.12.2023		
Scope 3	(tCO ₂ e)	Metodologia di calcolo
Categoria 1 Purchased goods and services	90.678,0	<p>Average data method: si stimano le emissioni dei beni acquistati moltiplicando le unità acquistate (numero degli items e peso) per i fattori di emissione pertinenti⁵.</p> <p>Spend-based method: calcolo basato su spesa per l'acquisto di beni e servizi (categorizzati per tipologia di spesa, es. categorie CEDA), moltiplicando per fattori specifici⁶.</p>
Categoria 2 Capital goods	24,0	Spend-based method: calcolo basato su spesa per l'acquisto di beni e servizi (categorizzati per tipologia di spesa, es. categorie CEDA), moltiplicando per fattori specifici ⁶ .
Categoria 3 Fuel and energy-related emissions	3.218,0	Average data method: calcolo basato su quantità di combustibili e vettori energetici acquistati, consumati o rivenduti, moltiplicando per fattori medi rappresentativi della fase upstream ⁷ .
Categoria 4 Upstream transportation and distribution	709,0	<p>Distance-based method: calcolo basato su massa trasportata, km percorsi e modalità di trasporto di ciascuna spedizione, moltiplicando per fattori di emissione specifici⁸.</p> <p>Spend-based method: calcolo basato sull'importo economico speso relative al trasporto dei beni⁶.</p>
Categoria 5 Waste generated in operations	670,0	Waste type specific method: calcolo basato sulla quantità di rifiuti prodotti durante l'anno, moltiplicandola per fattori medi della tipologia di rifiuto e della tipologia di smaltimento dichiarato ⁸ .
Categoria 6 Business travel	16,0	Distance-based method: calcolo basato sui km percorsi per i viaggi di lavoro moltiplicando per fattori di emissione specifici ⁸ . Per quanto riguarda invece le notti trascorse in hotel, il numero di notti è stato moltiplicato per il fattore di emissione rappresentativo del Paese in esame ⁸ .

EMISSIONI INDIRETTE AL 31.12.2023

Scope 3	(tCO ₂ e)	Metodologia di calcolo
Categoria 7 Employee commuting	1.728,0	Distance based method: calcolo basato sulle distanze percorse dai dipendenti per le tratte casa-lavoro e sul mezzo di trasporto utilizzato, moltiplicando tali valori per fattori di emissione specifici ⁸ .
Categoria 9 Downstream transportation and distribution⁸	1.709,0	Distance-based method: calcolo basato su massa trasportata, km percorsi e modalità di trasporto di ciascuna spedizione, moltiplicando per fattori di emissione specifici ⁸ .
Categoria 13 Downstream leased assets	29,0	Spend-based method: La quantità di tonnellate di CO ₂ è stata calcolata moltiplicando, per singolo bene locato, il canone in euro relativo a tutte le mensilità del 2023 per il relativo fattore di emissione CEDA ⁶ .
TOTALE SCOPE 3	98.782,0	

3.2 ACQUA

Relativamente alla gestione e l'utilizzo della **risorsa idrica**, TMB non è un'azienda idrovora, utilizza principalmente l'acqua per i servizi igienici di tutti i reparti, la mensa e alcune fasi dei processi produttivi.

In particolare, al fine di promuovere un **consumo razionale dell'acqua** ed evitare possibili sprechi, nel 2023 e 2024, in occasione della ristrutturazione dei servizi igienici di alcune aree produttive, si è proceduto alla sostituzione dei classici rubinetti con quelli automatici a sensori.

Quanto, invece, ai processi industriali, l'acqua è utilizzata:

Per la fonderia nel circuito di raffreddamento della fase *di colata*;

Per le lavorazioni meccaniche nelle macchine, con l'aggiunta di lubrorefrigerante;

Nelle lavatrici e nel processo di verniciatura.

Entrando nel dettaglio del processo, l'acqua utilizzata nel circuito di raffreddamento della fase *di colata* è miscelata con olio così da formare emulsione; successivamente, le emulsioni esauste vengono trattate nell'impianto di concentrazione mediante evaporazione. Infine, come raccontato nel paragrafo della gestione dei rifiuti, il concentrato è smaltito come rifiuto mentre il vapore condensato (ovvero distillato) è inviato all'impianto di depurazione biologica.

Con riferimento alle lavorazioni meccaniche, l'acqua esausta utilizzata nel processo è stoccatà all'interno di serbatoi e, conseguentemente, gestita come rifiuto da avviare ad impianti esterni di smaltimento autorizzati.

Relativamente all'**impianto di verniciatura**, l'acqua è utilizzata nei bagni di fosfograssaggio per il lavaggio e sgrassaggio dei pezzi prima del processo di verniciatura. L'acqua è utilizzata per più lavaggi e, una volta esausta, è trattata in impianto chimico fisico dedicato e quindi inviata all'impianto biologico.

Nonostante l'utilizzo circoscritto, TMB è particolarmente attenta all'utilizzo dell'acqua e ha predisposto 2 punti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali.

Qualora dovessero verificarsi eventi straordinari, ad oggi mai successi, che potrebbero comportare un inquinamento della fognatura ricevente, TMB ha adottato un **sistema di fermata del depuratore** che, quindi, non consente il passaggio di acque contaminate da trattare. Questo permette di ridurre al minimo gli impatti negativi e di salvaguardare la salute pubblica.

Nel 2024 sono stati prelevati 23 ML di acqua, con una riduzione del 13% rispetto al 2023.

Il 100% della risorsa idrica proviene dalla **rete pubblica**, che assicura la quantità necessaria, garantisce la qualità e l'approvvigionamento costante. TMB è in possesso di un **impianto di depurazione biologica** per lo scarico

⁵ Fattori di emissione: Ecoinvent 3.8, metodo IPCC 2021: GWP 100.

⁶ Fattori di emissione: Comprehensive Environmental Data Archive (CEDA).

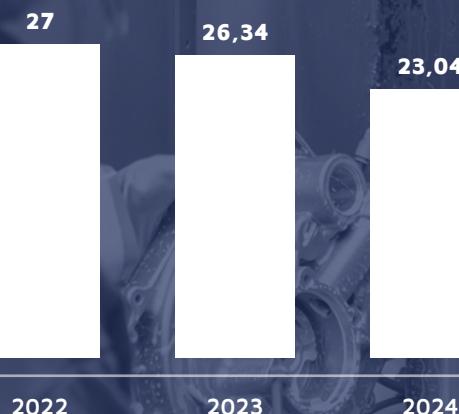
⁷ Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA) 2023, IEA 2023.

⁸ Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA) 2023.

nella pubblica fognatura, dove convogliano le acque civili, di dilavamento e di processo.

La quasi totalità degli **scarichi** è destinata alla pubblica fognatura a cui i siti sono collegati. Le acque di lavamento dei piazzali, invece, in minima parte, scaricano previo **trattamento di filtrazione** nello scolo adiacente e non sono soggette ad autorizzazione, in quanto ricompresi nel comma 5 dell'art. 39 delle NTA del piano di Tutela delle Acque, mentre la maggior parte è convogliata all'impianto di depurazione biologico. Gli standard per la qualità degli scarichi idrici sono determinati dalle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A. Provinciale). A seconda della tipologia dei parametri, il monitoraggio può essere quotidiano, settimanale o mensile ed è effettuato sia da personale interno, sia da parte di laboratori esterni accreditati.

PRELIEVO IDRICO TOTALE (ML)



3.3 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

TMB mira al **miglioramento delle prestazioni ambientali** con un'attenzione particolare alla riduzione dei rifiuti generati e alla loro corretta gestione. In entrambi gli stabilimenti sono infatti continuamente ricercate nuove opportunità tecnologiche e gestionali per incentivare l'economia circolare e il recupero dei rifiuti attraverso soluzioni sviluppate in proprio o appoggiandosi a fornitori.

Alcuni dei processi produttivi di TMB si presentano, per loro stessa natura, ad essere un modello di applicazione dell'economia circolare per le caratteristiche proprie della materia prima utilizzata.

L'alluminio, per sua composizione, è un materiale riciclabile teoricamente all'infinito. TMB utilizza principalmente **alluminio derivante da leghe secondarie**, ossia generato da rifusione di rottami che vengono raccolti in appositi centri e avviati ad un nuovo processo di fusione, riducendo così il proprio impatto ambientale associato all'utilizzo dei materiali vergini.

Proprio nell'ottica dell'economia circolare, TMB reimpiega nel proprio processo la maggior parte degli **scarti di alluminio** derivanti dalla produzione.

Con riferimento agli sfidi/trucioli, nel corso degli anni ha acquistato appositi **macchinari** (bricchettatrici) che permettono di comprimere e compattare il **truciolo metallico** diminuendo significativamente le emulsioni in esso contenute. Gli sfidi/trucioli così compattati vengono conferiti ad un Fornitore che provvede a trasformarli in pani di alluminio.

Quanto invece alle **materozze**, queste vengono rifiuse internamente.

L'economia circolare si ripercuote anche nella gestione degli imballaggi dei propri prodotti. TMB predilige spe-

cifici contenitori di metallo, plastica o preformati, che vengono riutilizzati via via nel tempo. Gli **imballaggi** di cartone e pallet di legno sono utilizzati marginalmente e solo in caso di necessità. La gestione dei rifiuti si svolge nel pieno rispetto della normativa vigente. La produzione di questi è direttamente legata alle attività svolte dalla Società, e le quantità generate vengono monitorate periodicamente, come previsto dalla rendicontazione annuale richiesta dalla normativa europea o da altre normative applicabili.

Con specifico riferimento allo stabilimento di Ceregnaio, i rifiuti prodotti da TMB possono essere suddivisi nelle seguenti categorie principali:

Rifiuti pericolosi e non pericolosi, gestiti secondo l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

Tutti i **rifiuti non appartenenti alla categoria precedente** che si formano in maniera non continua (ad esempio i rifiuti che possono derivare da manutenzioni straordinarie), gestiti secondo l'attuale normativa che regola il deposito temporaneo.

La raccolta, il monitoraggio e la logistica sono regolamentati da specifiche procedure e politiche interne, in conformità alle normative vigenti. Entrando nello specifico, i principali rifiuti generati dall'attività produttiva di TMB sono i seguenti:

Forme e anime di sabbia esauste (classificati come rifiuti non pericolosi);

Torniture di alluminio (classificati come rifiuti non pericolosi);

Emulsioni oleose esauste (classificate come rifiuti pericolosi).

Con specifico riferimento alle **anime di sabbia**, le materie prime di cui sono composte sono sabbia silicea, resine e catalizzatori. Le anime sono utilizzate nello stampaggio, in fase di colata, e permettono la realizzazione delle parti con incavi. La maggior parte delle anime è acquistata all'esterno, mentre una minima parte è prodotta all'interno dello stabilimento. Alla fine del processo produttivo viene generato un rifiuto costituito da **sabbie esauste**, le quali vengono in un primo momento stoccate nell'apposita area e successivamente inviate ad impianti di recupero esterni autorizzati.

A conferma dell'impegno nell'efficienza produttiva e nella riduzione dell'impatto ambientale, TMB a partire dal 2020 ha introdotto l'utilizzo di **anime inorganiche** formate da sabbia silicea, silicato di sodio e agglomeranti. Quest'ultime si differenziano dalle organiche per l'assenza di ammine con notevoli vantaggi anche sull'ambiente di lavoro.

Le **emulsioni oleose esauste**, in entrambi gli stabilimenti, sono prodotte dalle lavorazioni meccaniche per essere stoccate all'interno di cisterne e successivamente avviate a impianti esterni di smaltimento autorizzati. Esclusivamente nella sede di Ceregnano, le emulsioni oleose esauste provenienti dalla pressofusione sono avviate all'impianto interno di evaporazione al fine di separare la parte acquosa (distillato) dalla parte oleosa (concentrato). Il distillato prodotto dall'evaporazione viene raccolto in una cisterna di vetroresina esterna, munita di bacino di contenimento, e successivamente inviato al depuratore biologico aziendale. Il concentrato viene stoccatto in quattro cisterne metalliche poste in locale coperto e dotato di vasche di contenimento e successivamente avviato ad impianti esterni di smaltimento autorizzati.

Come si può notare dal grafico, la **produzione di rifiuti** di TMB, è diminuita del 25%, con un tasso di recupero dei rifiuti di circa l'85% nel 2024 e dell'87% nel 2023.

Nello specifico, il **decremento dei rifiuti** è dovuto alla sabbia derivante dalle anime inorganiche in quanto nel 2024 vi è stata una minore attività di fusione in gravità rispetto al 2023, nonché una diminuzione dei trucioli di metalli non ferrosi sempre legati ad una diminuzione della produzione e da ferro e acciaio provenienti da demolizioni varie.

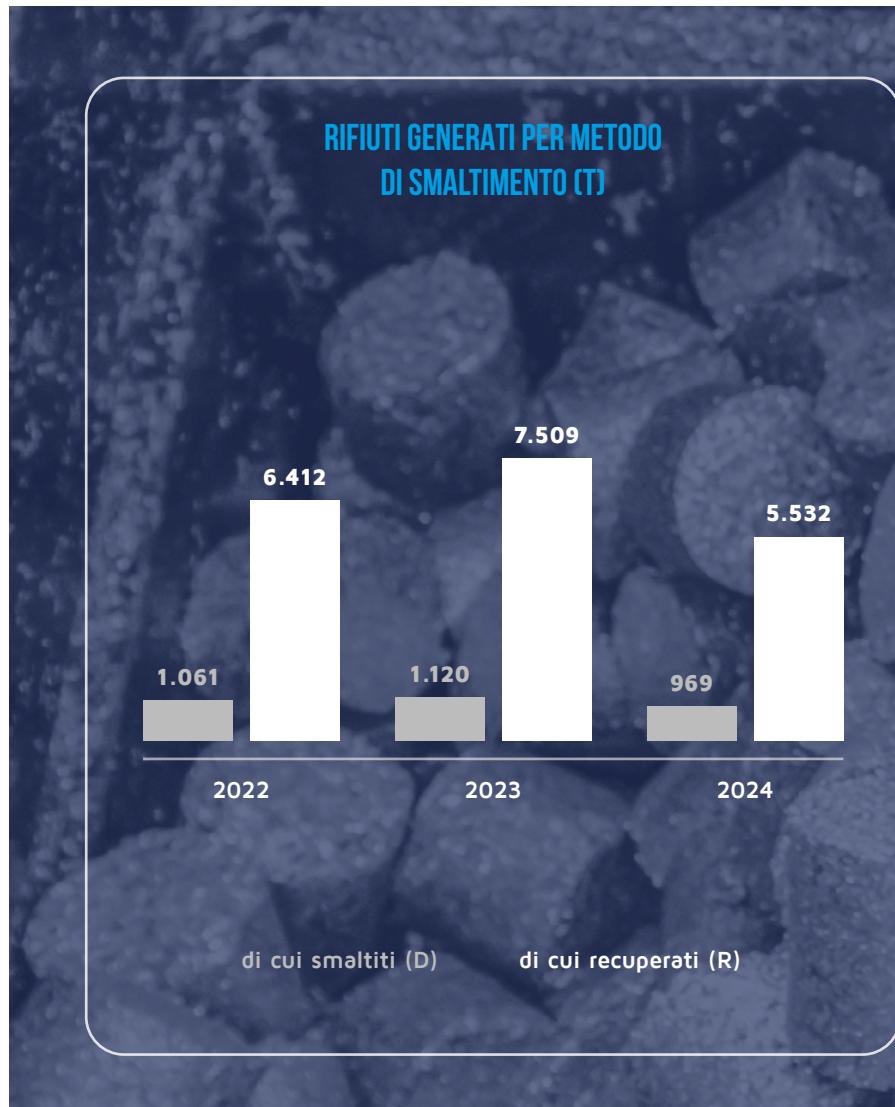
Come segnalato precedentemente, la maggior parte dei rifiuti prodotti

dalle attività produttive è considerato **non pericoloso**, come gli sfridi/ trucioli e le forme ed anime di sabbia esauste; mentre le emulsioni oleose esauste e le scorie di alluminio, provenienti dalla scorifica dei forni fusori e delle siviere, sono considerate rifiuti pericolosi. I principali impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti pericolosi sono situati nella sede di Ceregnano che ne produce circa l'89%.

Nel 2024 la percentuale di **rifiuti pericolosi** sul totale di rifiuti prodotti è aumentata dell'11% rispetto al 2023.

Per gli stabilimenti di Ceregnano e Monselice ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce dei **target massimi** relativi alla produzione di rifiuti. Tali target sono individuati sia per tipologia rifiuto pericoloso/ non pericoloso che per stabilimento produttivo.

Nel 2024 è stato avviato un **progetto** volto a promuovere tra i lavoratori la cultura dell'economia circolare e la consapevolezza ambientale, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e alla riduzione degli sprechi. In questo contesto, è stato installato un distributore di acqua potabile nel reparto fonderia, con l'obiettivo di disincentivare l'utilizzo di bottiglie di plastica monouso, riducendone così il consumo complessivo.



La scelta di partire dalla fonderia è legata alle elevate temperature che caratterizzano il reparto durante il periodo estivo, che in passato rendevano necessaria la distribuzione di acqua in bottiglie refrigerate. Il progetto prevede un'estensione progressiva anche ad altri reparti aziendali nel 2025, contribuendo a una gestione più sostenibile delle risorse.

Le **materie prime** acquistate da TMB sono prevalentemente **l'alluminio** e **l'acciaio**. L'alluminio viene acquistato in lingotti, mentre l'acciaio è acquistato in varie tipologie e formati ed è utilizzato per la costruzione di stampi, attrezzi e vari utensili che sono utilizzati nel processo produttivo e per la realizzazione dei dischi freno.

Inoltre, TMB acquista anche **fusioni di alluminio** che vengono poi sottoposte ai processi di lavorazione meccanica ed eventualmente verniciatura.

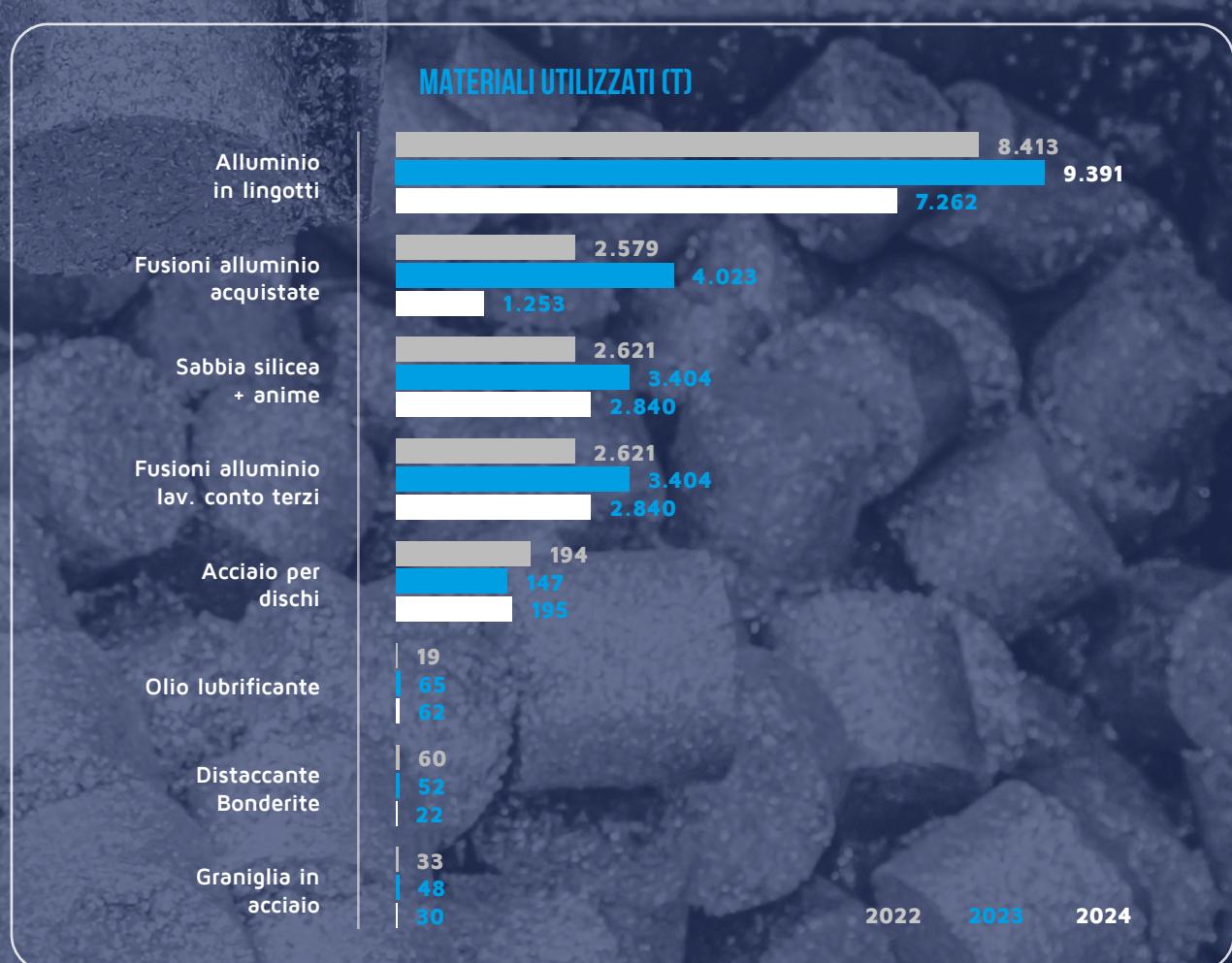
Vengono inoltre acquistate le **anime in sabbia** costituite da sabbia silicea e altri leganti, necessarie in alcuni processi di colata per creare incavi e cavità interne ai getti grezzi. Solo una piccola percentuale di anime viene costruita internamente.

Relativamente ai **materiali di consumo**, vengono principalmente impiegati: il distaccante (*bonderite*), utilizzato in fonderia per favorire il distacco delle fusioni; la graniglia in acciaio, per le *pallinatrici/granigliatrici*, e l'emulsionante, utilizzato nelle lavorazioni meccaniche delle macchine utensili e centri di lavoro.

La **diminuzione della domanda di mercato** ha influito sulla quantità di alluminio fuso internamente nel 2024 è diminuita del 23% rispetto al 2023, così come l'acquisto delle fusioni è diminuito del 68% rispetto al 2023.

Tali diminuzioni influiscono direttamente sui **materiali consumabili** collegati al processo fusorio e alle lavorazioni meccaniche. Nell'esercizio 2024 il peso totale dei materiali utilizzati da TMB è di oltre 13.000 tonnellate.

Il 100% dei materiali utilizzati **non è rinnovabile**. Si ricorda che per materiale rinnovabile si intende il materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli senza compromettere la disponibilità alle generazioni future; mentre per non rinnovabili vengono intese tutte quelle risorse che non si rigenerano in brevi periodi di tempo.



A black and white photograph showing a group of people from behind, looking towards an industrial facility. The facility features a complex network of pipes, metal structures, and machinery. The people are dressed in casual attire, with some wearing jackets. The lighting is somewhat dim, highlighting the metallic surfaces of the equipment.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

TMB è consapevole del valore strategico delle persone che costituiscono un fattore qualificante dell'azienda; pertanto, è fondamentale la valorizzazione delle risorse e la loro formazione continua. Tali elementi, infatti, permettono di instaurare un legame di fiducia reciproca, in grado di consolidarsi nel tempo.



L'attività lavorativa presenta per sua natura un'esposizione dei lavoratori a **potenziali rischi e danni**. Per presidiare tali temi TMB ha implementato un **sistema di gestione ISO 45001** e promuove una cultura della sicurezza tra i lavoratori.

Quanto alla gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse, qualora TMB non investisse nella formazione e nello sviluppo dei lavoratori potrebbero verificarsi degli **impatti negativi** che si tradurrebbero in un maggior turnover e nella perdita di competitività dell'azienda.

Invero, per rispondere prontamente alle esigenze di mercato si rendono sempre più necessarie competenze innovative e specialistiche.

Al fine di gestire efficacemente l'**offerta di formazione e sviluppo delle competenze** TMB ha adottato una specifica procedura che tiene in considerazione i fabbisogni formativi.

Ogni persona, con la propria individualità, personalità e competenza è una **risorsa preziosa**. TMB non tollera alcuna forma di discriminazione, violenza e molestia. Il verificarsi di episodi di discriminazione comporterebbe impatti negativi dal punto di vista reputazionale. L'**uguaglianza** e il **contrastò alla violenza e alle molestie** sono temi a cui TMB pone particolare attenzione sia nel Codice Etico, sia in una specifica policy. Inoltre, TMB ha ottenuto la **certificazione UNI PdR 125:2022** relativa alla parità di genere, valorizzando la tematica del gender equality.

È stato valutato anche il rischio di subire attacchi informatici che potrebbero avere significativi impatti negativi in termini di dispersione di dati personali e know-how, con ripercussioni sul business oltre che sulla reputazione dell'impresa. Per questo TMB ha intrapreso un percorso per la costruzione di un **Sistema di Gestione in ottica TISAX e ISO 27001**.

4.1 FORZA LAVORO PROPRIA

TMB crede fortemente che le **competenze** di ciascun lavoratore siano centrali per lo **sviluppo** e la **crescita** della Società, per questo mira al loro potenziamento continuo e alla creazione di un ambiente inclusivo.

Al 31.12.2024 le persone che lavoravano in TMB erano complessivamente **878**: 765 risorse come personale dipendente e 113 lavoratori esterni.

A testimonianza della **valorizzazione** del proprio personale, al 31.12.2024 il 100% dei dipendenti è assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui 99% a regime orario full-time. La prevalenza delle risorse opera presso il **sito di Ceregnano**.

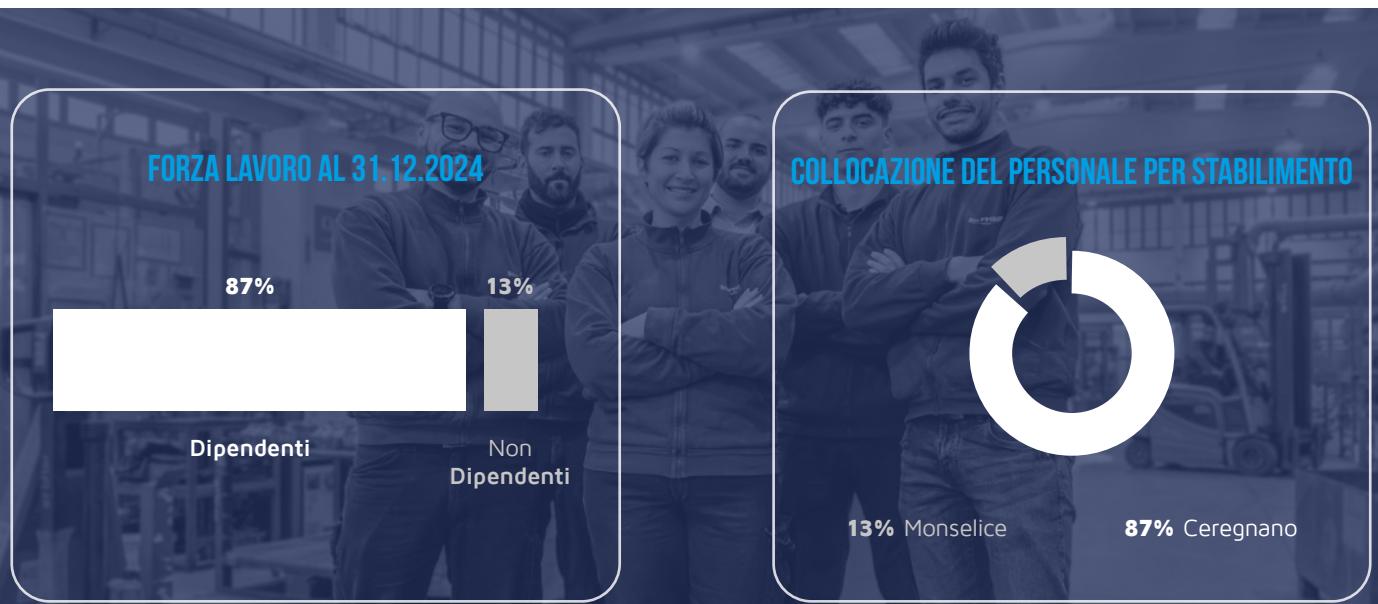
Nel 2024, in continuità all'anno precedente, al 100% del personale è applicato il CCNL Industria metalmecanica dell'installazione di impianti. La popolazione

aziendale riveste prevalentemente la qualifica professionale di **operario** (pari all'88%), ciò anche per le caratteristiche intrinseche dell'attività svolta dalla Società. Seguono gli **impiegati** (9%), i **quadri** (2%) ed infine i **dirigenti** (1%).

Una parte dei dipendenti ha un'età superiore ai 50 anni (pari al 46%), a cui segue la fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (44%) e la fascia d'età inferiore ai 30 anni (10%).

La ricerca di talenti e la selezione di persone è un'attività fondamentale per il miglioramento continuo.

Una volta appurata la necessità di un **inserimento**, il processo di selezione prevede innanzitutto una job description che definisce le attività previste dalla mansione e l'elenco delle attitudini attese e delle competenze



necessarie per poterla svolgere, per poi passare alla fase di individuazione del profilo del candidato ideale da ricercare. La **ricerca** avviene mediante diversi canali come l'analisi dei Curriculum Vitae in possesso della Società, l'attivazione della rete relazionale informale interna ed esterna a TMB, la pubblicazione di annunci sul sito aziendale, il contatto con uffici di placement di Università e Istituti Tecnici, l'affidamento della ricerca ad agenzie per il lavoro o a società di selezione. Inizia così il **processo di valutazione dei candidati** che prevede di norma dei colloqui individuali e test psico-attitudinali al fine di verificare la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e le attitudini e competenze necessarie per svolgere le mansioni previste dalla posizione che andrà a ricoprire.

La **valutazione del personale in entrata** viene effettuata con una certa regolarità anche attraverso feedback all'ufficio personale da parte dei responsabili dei reparti dove i collaboratori stanno operando e vengono annotati in appositi moduli opportunamente conservati. La valutazione riprende diverse caratteristiche individuali come la sfera dei rapporti, la professionalità e la potenzialità in chiave di crescita.

Parallelamente, per favorire la **crescita personale** e professionale dei dipendenti, TMB utilizza l'internal job posting per promuovere le posizioni al momento scoperte e raccogliere le possibili candidature interne. Tale strumento offre alle persone interessate la possibilità di candidarsi in maniera proattiva, permettendo di accedere a **nuove opportunità** lavorative. In ogni caso, i dipendenti possono manifestare la propria disponibilità a cambiare mansione/ruolo anche a prescindere dalle opportunità disponibili in uno specifico momento.

Il **turnover in uscita** non ha mai comportato delle criticità per la capacità produttiva, tuttavia, TMB monitora costantemente i dati, la quantità di dimissioni volontarie e le motivazioni per le quali le persone cercano delle opportunità al di fuori dell'azienda.

Nel 2024 a causa della **contrazione del mercato** registrata, diversi clienti hanno significativamente ridotto gli ordinativi, generando un impatto diretto sull'operatività aziendale e, di conseguenza, sul personale interno. Per contenere le ricadute negative sull'occupazione e tutelare al contempo la sostenibilità sociale, l'azienda ha avviato un **piano di razionalizzazione dell'organico**, concentrandosi sulle risorse prossime al pensionamento attraverso un programma di uscita incentivata. Questo ha permesso di salvaguardare i giovani recentemente inseriti in azienda e di continuare a investire sulle nuove competenze. Inoltre, per continuare ad investire sulle risorse umane introdotte negli ultimi anni, peraltro in un contesto di diminuzione demografica e carenza di risorse con competenze tecniche, l'Azienda ha ritenuto necessario attuare **misure conservative dell'organico** attivando, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, l'ammortizzatore della **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria** utilizzato per riequilibrare i costi del personale con le commesse ricevute. In entrambe le sedi la gestione delle sospensioni è stata effettuata garantendo, ove possibile, la

rotazione tra gli addetti, con utilizzo prevalentemente nella giornata di venerdì. Le indennità CIGO sono state anticipate dall'azienda al fine di ridurre il disagio economico dei lavoratori coinvolti. Ai collaboratori con ferie arretrate maturate negli anni precedenti è stata, inoltre, richiesta la fruizione entro l'anno corrente, con utilizzo prioritario nei giorni di attivazione della CIGO. Al termine del 2024, a fronte della possibilità di utilizzare l'ammortizzatore per un totale di 52 settimane, pari a 260 giornate, in un biennio, sono state effettuate, e non per tutto l'organico, solamente 37 giornate a Ceregano e 32 giornate a Monselice.

TMB ritiene fondamentale investire su adeguate **politiche di formazione** delle persone per valorizzare le loro competenze e favorire la crescita professionale.

La **formazione** prevede corsi in materia di salute, sicurezza, ambiente, qualità, oltre che moduli specifici in area tecnologica, personale e commerciale. In particolare, la formazione mira ad assicurare che le persone siano consapevoli della rilevanza e importanza delle attività svolte, ad informarle sul contributo al raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente sicurezza, a rispondere a esigenze tecnico-produttive legate alla fabbricazione di nuovi prodotti e a sviluppare e garantire livelli qualitativi superiori del prodotto. L'attuale tendenza all'**innovazione tecnologica** comporta l'uso di automazione, analisi dei dati, intelligenza artificiale, software ed elettronica in vari processi aziendali. Un ritardo nell'aggiornamento delle competenze della forza lavoro potrebbe influire negativamente sui processi, sui progetti e sullo sviluppo aziendale. Per queste ragioni per TMB è importante fornire una formazione adeguata, così da poter mantenere anche la competitività nel mercato in cui opera.

Il **Responsabile Risorse Umane**, unitamente ai **Responsabili di Qualità, Ambiente e Sicurezza**, redige annualmente un **piano di formazione** sulla base di un'analisi degli ambiti e degli argomenti specifici per i quali le diverse aree organizzative ritengono necessario promuovere un approfondimento e miglioramento. In particolare, ciascun Responsabile di Funzione può indicare i corsi di formazione inerenti alla propria area di attività che ritiene opportuno svolgere o che siano svolti dagli addetti del suo reparto. Il Responsabile Risorse Umane, individuati gli opportuni corsi e verificate le proposte dei Responsabili di Funzione, unitamente ai Responsabili Qualità, Ambiente e Sicurezza, procede alla stesura del piano annuale che viene poi approvato dal Presidente del CdA.

Il **piano di formazione** promuove un'offerta strutturata e differenziata in base alla popolazione aziendale e alle competenze necessarie.

La formazione viene svolta interamente durante l'orario di lavoro da consulenti esterni e da lavoratori interni specializzati, avvalendosi, laddove possibile, della formazione finanziata anche da Fondimpresa e Fondi-rigenti.

Le **condizioni operative straordinarie** e la **ridotta presenza in sede** hanno comportato anche una contrazio-

ne dell'attività di formazione, con una diminuzione del 23% rispetto al 2023.

La formazione effettuata viene registrata su **appositi moduli** e l'apprendimento è soggetto a **verifiche** mediante specifici test. Tali moduli vengono registrati dall'Ufficio Personale e dal RSPP, per quanto di sua competenza, nell'apposito gestionale aziendale nella scheda personale del lavoratore. Ciò permette di avere sempre aggiornata la formazione del singolo dipendente, che può richiedere all'Ufficio Personale il rilascio del **libretto formativo**.

Al fine di sensibilizzare il personale su temi di attualità, TMB ha aderito al progetto **Generiamo CULTURA**, promosso da Confindustria, che continuerà anche nel 2025. Si tratta di un momento di formazione e confronto interno su tematiche attuali per riflettere assieme. Nello specifico, nel 2024 si sono svolti 2 eventi, il primo in concomitanza con la Festa della Donna dal titolo *INSIEME A OGNI DONNA: INCONTRIAMO IL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE*, l'altro a novembre nel mese dedicato all'eliminazione della violenza contro le donne dal titolo *IspirAzioni per superare gli Stereotipi di Genere e il Linguaggio sessista*.

TMB si impegna a promuovere un **ambiente inclusivo** che rispetti le individualità e le specificità di ciascuno, non tollerando alcuna forma di discriminazione.

Nel novembre 2023, TMB ha sottoscritto internamente, coinvolgendo anche le proprie rappresentanze sindacali, una dichiarazione che sottolinea il **principio di tolleranza zero** verso ogni forma di violenza o molestia nei luoghi di lavoro. Contestualmente, è stata adottata una **policy aziendale** dedicata, che definisce in modo puntuale le situazioni configurabili come violenza, molestia e/o discriminazione, e ne descrive le modalità di segnalazione e gestione.

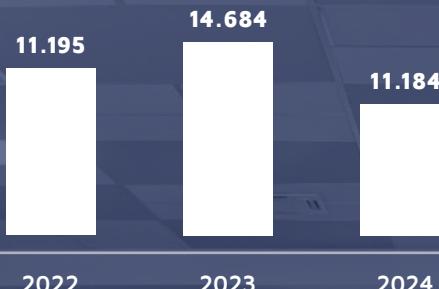
Tali documenti danno attuazione all'**accordo quadro delle Parti Sociali Europee sulle molestie e la violenza sui luoghi di lavoro** del 26 Aprile 2007, recepito il 25 gennaio 2016 da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil e riportato nel CCNL dell'Industria Metalmeccanica e dell'Installazione di impianti.

Unitamente al **Codice Etico** e al **Protocollo per il rispetto dei Diritti Umani**, inseriti all'interno del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, questi documenti esprimono i principi fondamentali di TMB.

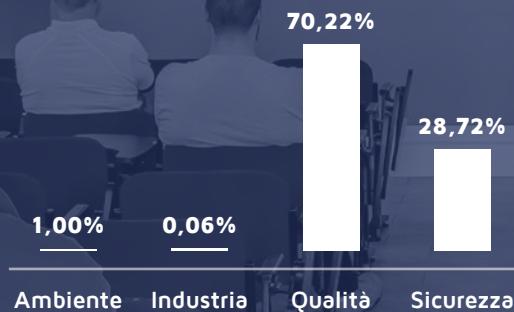
In particolare, il Protocollo per il rispetto dei Diritti Umani stabilisce regole di comportamento in materia di lavoro minorile, lavoro forzato, tratta degli esseri umani, diritto al lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva, salute e sicurezza, orario di lavoro, retribuzione, corruzione.

L'attuazione e il rispetto della Policy contro la violenza, le molestie e le discriminazioni nel luogo di lavoro, del Protocollo specifico per il rispetto dei

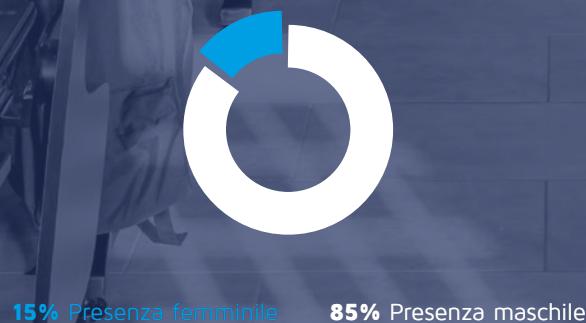
FORMAZIONE EROGATA (ORE)



TIPO DI FORMAZIONE



DIVERSITÀ IN TMB



diritti umani e del Codice Etico, nonché più in generale del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, vengono monitorati attraverso il **canale whistleblowing**, che fa capo al Gestore del Canale e all'Organismo di Vigilanza per le materie di sua competenza.

L'attenzione di TMB verso i temi della **parità di genere** e della **valorizzazione delle diversità** si è ulteriormente consolidata nel 2024 con l'adozione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere, conforme alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 e certificato da un ente terzo. Tale sistema rappresenta uno strumento strutturato per la promozione dell'**equità all'interno dell'organizzazione**, attraverso la definizione di obiettivi misurabili, **l'attuazione di politiche e pratiche inclusive** e il **monitoraggio continuo** delle performance in materia di pari opportunità, sviluppo professionale, equilibrio vita-lavoro, equità retributiva e cultura inclusiva.

L'adozione di questo sistema testimonia l'impegno dell'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro equo, rispettoso e sostenibile, in linea con i più recenti standard nazionali in materia di responsabilità sociale e inclusione.

L'impegno alla creazione di un **luogo di lavoro inclusivo** si traduce anche nel rispetto delle assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/69 attuato anche attraverso tutte le forme previste dal Dlgs 276/2003 incluso anche l'utilizzo dell'ex art.14 per l'appalto di servizi a cooperative appartenenti al gruppo B.

Nel 2024 **non si sono registrati episodi di discriminazione** in base a razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità od origine sociale, secondo le definizioni dell'ILO (International Labour Organization), nonché qualsiasi altra forma di discriminazione che coinvolga stakeholder interni e/o esterni di tutte le attività di TMB.

Con riferimento alla **differenza di genere**, dato il tipo di lavorazioni, la tipologia di mansioni e le caratteristiche peculiari dell'attività di TMB, la presenza maschile nell'organico risulta predominante. Invero, la tipologia di lavoro e la necessità di sollevare carichi non sempre leggeri non permettono alle donne, ai sensi delle disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza, di essere impiegate in determinate mansioni. In ogni caso, laddove il ruolo sia intercambiabile, vengono analizzate le capacità e le professionalità di ciascun candidato/a senza alcuna distinzione di genere.

Le donne, per attitudine e competenze, sono impiegate prevalentemente nell'area lavorazioni meccaniche dei reparti produttivi e la loro presenza risulta in linea con l'anno precedente.

La **Salute e Sicurezza** è per TMB un diritto fondamentale. Per questo, oltre al rispetto della normativa prevista dal D.Lgs 81/08, si è ritenuto essenziale dotarsi di un sistema di gestione al fine di prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A partire dal 2016, nel rispetto dello standard internazionale OHSAS 18001, la Società si è dotata di un **primo sistema di gestione certificato da un ente terzo**, seguito poi dal

conseguimento, nel 2020, della certificazione UNI ISO 45001:2018, poi confermata nell'anno 2024 tramite appositi audit e riguardante tutti i siti della Società.

Il sistema di gestione è applicato a tutti i processi aziendali e trova espressione nel **Manuale Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza**, nel **Manuale Sistema di Gestione della Sicurezza Salute** e nella **Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza**, i quali sono approvati dal CdA. I documenti esprimono l'impegno per il miglioramento continuo delle prestazioni e contengono i principi aziendali in materia di HSE. Essi rappresentano anche un valido strumento per definire e divulgare, sia all'interno che verso l'esterno, gli impegni che la Società ha deciso di assumersi per la sicurezza e la salute sul lavoro. Inoltre, al fine di diffondere una cultura aziendale in tema di salute e sicurezza, la Politica integrata è affissa nei luoghi di lavoro e pubblicata nel sito internet.

La decisione di applicare questo **standard gestionale** non è stata assunta in ragione del rispetto di requisiti legali o di richieste esplicite da parte degli stakeholder, ma in considerazione delle opportunità derivanti dall'applicazione dei principi definiti dallo stesso sistema di gestione. Nello specifico, l'adozione di un sistema di gestione certificato ha avuto importanti impatti positivi per TMB, sia a livello interno, sia nei rapporti con gli stakeholder esterni. Fra i benefici potenziali per l'organizzazione, derivanti dall'attuazione del sistema di gestione in questione, possono annoverarsi:

La dimostrazione della capacità aziendale di eliminare o minimizzare i rischi per il personale e per le altre parti interessate (visitatori, appaltatori, terzi in generale) che potrebbero essere esposti ai pericoli per la sicurezza e salute sul lavoro derivanti dalla propria attività;

La capacità di assicurare l'implementazione, il mantenimento ed il miglioramento continuo del sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro;

La garanzia della conformità con la politica aziendale in materia di sicurezza e salute sul lavoro;

La dimostrazione della conformità del proprio sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro allo standard UNI ISO 45001:2018 e ai requisiti cogenti applicabili;

La capacità di affrontare i rischi e cogliere le opportunità associate al contesto dell'organizzazione ed agli obiettivi prefissati.

Il **Sistema di Gestione** considera in egual misura sia i dipendenti, sia gli altri lavoratori, quali somministrati, prestatori di manodopera, tirocinanti e stagisti, il cui lavoro e/o luogo di lavoro sono controllati direttamente da TMB. Nei documenti del **Manuale di Gestione** e nelle **Procedure interne** non vi è alcuna distinzione riferibile alla tipologia del contratto di lavoro, com-

prendendo quindi tutti coloro che accedono ai locali di TMB.

Al fine di predisporre un'adeguata **politica di prevenzione dei pericoli in tema di salute e sicurezza**, TMB svolge un'apposita analisi dei rischi, ispirata alle linee guida della certificazione ISO 45001 e al D. Lgs. 81/08. A tale attività di identificazione e valutazione del rischio, tramite interviste o richieste di pareri, partecipano il Datore di lavoro, l'RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), il Medico competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In particolare, l'**RSPP**, individuato dal Datore di Lavoro, valuta ed elabora i rischi anche in collaborazione con i Dirigenti e Preposti di ciascuna area di attività e, ove necessario, ricorre all'ausilio di consulenti esterni in grado di supportare eventuali indagini strumentali che si dovessero rendere necessarie. La **valutazione del rischio** implica l'esame della struttura organizzativa aziendale e in particolare la distribuzione di ruoli e poteri funzionali alla gestione della salute e sicurezza, l'analisi del processo produttivo come insieme di attività specifiche (locali di lavoro, mansioni, attività lavorative svolte, attrezzature), e della struttura fisica dell'azienda (descrizione dei luoghi di lavoro, elenco degli impianti e dei materiali presenti).

Al crescere del livello di rischio aumenta anche la pericolosità dell'attività o fase di lavoro, e di conseguenza più immediate, accurate e puntuali dovranno essere le misure di prevenzione e protezione da applicare sui rischi.

Il processo di valutazione dei rischi è dinamico e flessibile. Può rendersi necessario nei seguenti casi:

Prima dell'inizio di un'attività, se l'attività è nuova o se è in corso l'apertura di un nuovo cantiere;

Nel caso intervenga una modifica normativa che richiede un riesame di un rischio già valutato o se la periodicità è fissata per legge (per quanto riguarda per esempio i rischi fisici, che con cadenza quadriennale devono essere aggiornati);

Se le condizioni operative della Società mutano in modo sostanziale impattando sulla salute e sicurezza dei lavoratori, o a seguito di cambiamenti nelle aree di lavoro, nei processi produttivi, nelle installazioni, macchine, impianti, attrezzature, materie prime, sostanze, procedure e nell'ambito dell'organizzazione di lavoro;

In seguito a specifiche necessità risultanti da un monitoraggio o scaturite da azioni correttive e/o preventive o emerse a seguito di comunicazioni da parte dei dipendenti o del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza;

Nel caso vengano individuati nuovi rischi nel corso degli audit interni;

A seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. In questi casi, il riesame della valutazione dei rischi va effettuato entro 30 giorni.

Al termine del processo di valutazione dei rischi viene redatto il **programma degli interventi**, le misure atte a mitigare i rischi, vengono individuati i tempi di intervento e le relative priorità previsti per l'attuazione. Il Datore di Lavoro, che individua al contempo i Responsabili dell'attuazione degli interventi, verifica periodicamente lo svolgimento delle attività.

Inoltre, TMB ha attuato un **meccanismo di raccolta, analisi e diffusione delle segnalazioni dei rischi** da parte di tutta l'organizzazione. Tutti i lavoratori sono chiamati a prestare attenzione all'ambiente circostante, avendo l'obbligo di segnalare, identificare e documentare ai preposti eventuali rischi non appena vengano rilevati. I Preposti a loro volta informeranno l'RSPP e compileranno l'apposito modulo, mettendo in atto le azioni necessarie a ripristinare un livello di sicurezza adeguato ed eliminare il pericolo immediato se presente.

Al fine di aumentare il livello di attenzione aziendale i Preposti, in tutti i reparti aziendali, effettuano mensilmente, o anche prima se ritenuto necessario, **specifici controlli** allo scopo di verificare che le attività di reparto si svolgano in accordo con quanto previsto nella documentazione e nelle disposizioni di sicurezza, nonché che i metodi di lavoro siano appropriati e rispettino le normative. Tali controlli vengono annotati negli appositi registri e consegnati al SPP. Qualora sia riscontrata qualche anomalia, l'attività lavorativa potrà essere ripresa solo dopo la risoluzione di quanto riscontrato.

Gli strumenti fondamentali in ottica di **prevenzione di episodi di infortunio sul lavoro** sono la formazione e l'addestramento. Essi vengono effettuati sulla base dei fabbisogni provenienti da ciascuna area e da quanto previsto dalla legge, al fine di garantire che tutte le persone che svolgono l'attività possiedano le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti/incarichi assegnati in sicurezza.

La formazione è curata sia da **personale interno** (RSPP-ASPP) che da **personale esterno specializzato**. I percorsi di formazione sono svolti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e di quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, del 22 febbraio 2012, del 7 luglio 2016 e del 17 aprile 2025. La Società provvede ad erogare la formazione generale e specifica sia nei confronti dei dipendenti, sia dei somministrati e tirocinanti. I corsi si concludono con test di verifica per accettare il grado di apprendimento.

Per tutte le attività formative sono utilizzate specifiche **schede riepilogative** (scheda IFA) contenute nel DVR che regolano i comportamenti e l'adozione dei DPI da utilizzare nell'esecuzione dell'attività lavorativa. Al fine di favorire l'apprendimento, per elaborare tali schede e nel corso della formazione, TMB utilizza, a titolo esemplificativo, eventi infortunistici realmente accaduti in

FOCUS BOX I

LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

In TMB è forte la convinzione che rendere partecipi le proprie persone di questioni che le interessano direttamente, informarle e formarle è il modo migliore per prevenire i rischi. I lavoratori hanno eletto, all'interno delle rappresentanze sindacali, gli RLS (tre a Ceregnano e uno a Monselice) che partecipano a periodici momenti di confronto nonché alle attività di consultazione e partecipazione, in particolare raccogliendo segnalazioni, osservazioni e proposte in materia di salute e sicurezza.

L'RSPP coinvolge l'RLS nella periodica attività di **partecipazione e consultazione del personale**. Sono oggetto di consultazione le seguenti attività:

- Determinare le esigenze e le aspettative delle parti interessate;
- Identificare i pericoli e le azioni per eliminarli e valutare i rischi e le opportunità per ridurli;
- Determinare i requisiti di competenza, i fabbisogni formativi, la formazione da effettuare e valutare;
- Determinare come soddisfare i requisiti legali e di altra natura;
- Determinare i controlli applicabili in tema di salute e sicurezza sui fornitori esterni;
- Determinare cosa necessita di essere monitorato, misurato e valutato;
- Pianificare, stabilire, attuare e mantenere uno o più programmi di audit;
- Assicurare il miglioramento continuo attraverso momenti periodici di confronto;
- Investigare incidenti e non conformità e determinare azioni correttive.

In aggiunta a ciò, anche l'analisi dello storico degli infortuni è una componente essenziale dell'attività di consultazione e di valutazione dei rischi aziendali.

Degli incontri aventi come oggetto la consultazione e la partecipazione dei lavoratori **viene redatto un verbale di consultazione** con l'ordine del giorno discusso e gli eventuali argomenti da sviluppare.

azienda (nel rispetto della normativa privacy) per permette di definire in modo più chiaro come avvengono gli infortuni e diffondere pratiche sicure che tengano conto sia dei rischi insiti nell'uso di macchinari o in certi tipi di mansioni, sia dei comportamenti individuali e correttivi. Tutto il **materiale informativo** usato nelle attività formative è sempre consultabile presso le bacheche virtuali presenti in azienda, oltre che ad essere fornito in copia durante gli incontri.

Il nuovo personale e coloro che vengono adibiti ad una nuova mansione, in ottemperanza alla normativa vigente, sono sottoposti inoltre ad **addestramento** che consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, nonché, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Tale attività viene svolta da **personale esperto** che affianca il nuovo lavoratore. L'addestramento viene effettuato anche nei confronti dei lavoratori somministrati e tirocinanti.

La **formazione** e l'**addestramento** sono registrati su appositi moduli e riportati nel **gestionale aziendale**, essi vengono effettuati durante l'orario di lavoro.

L'impegno di TMB a presidiare tali temi e a creare una vera e propria cultura della sicurezza si riflette in un **monitoraggio continuo e sistematico degli infortuni** che viene effettuato e diffuso internamente con cadenza trimestrale.

Ogni infortunio o incidente viene indagato internamente, al fine di individuarne le cause, studiando i miglioramenti da mettere in atto.

Inoltre, al fine di **incentivare** ciascun lavoratore a prestare attenzione, il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente un target massimo, in percentuale, di infortuni e se tale target viene rispettato è erogata ai lavoratori una somma di denaro a titolo di premio di risultato.

Nel 2024 TMB ha registrato, per i dipendenti, 5 infortuni sul lavoro, nessuno dei quali con gravi conseguenze: n. 3 infortuni si sono verificati presso lo stabilimento di Ceregnano e n. 2 presso lo stabilimento di Monselice. Gli **incidenti** verificatisi sono dovuti a cause comportamentali. Mentre, per i somministrati, si sono verificati 3 infortuni, nessuno dei quali con gravi conseguenze. Altresì non si sono verificati decessi a dipendenti e somministrati.

La **Salute e Sicurezza** è un tema fondamentale anche nella catena di fornitura. Per questo è definito uno specifico **processo di gestione dei Fornitori** che svolgono attività di manutenzione all'interno dei locali di TMB. Nello specifico, con tali Fornitori vengono comunicati e condivisi gli standard di sicurezza che TMB intende far applicare e tramite uno specifico portale il Fornitore, prima dell'ingresso nei locali aziendali, deve condividere tutta la documentazione necessaria affinché RSPP e il SPP possano effettuare le opportune verifiche sul rispetto delle normative. In caso di irregolarità della documentazione, non è pos-

sibile procedere all'ingresso nei locali di TMB e allo svolgimento dell'attività. In questo modo TMB mira a prevenire e mitigare i propri impatti determinati dalle attività esternalizzate.

In un'eccezione ampia di **promozione della salute e sicurezza**, TMB ha stipulato apposite **convenzioni** con farmacie, cliniche mediche del territorio, studi dentistici, centri benessere, palestre, negozi di ciclismo, hotel e spa.

In applicazione delle disposizioni normative in tema di **welfare aziendale**, al fine di dimostrare la vicinanza alle esigenze personali di ciascun collaboratore sono stati istituiti specifici piani di welfare attraverso la fruizione dei servizi proposti dalla piattaforma EDENRED. Nello specifico, il **credito welfare** può essere utilizzato anche per il rimborso di asili nido, spese di assistenza familiari, rette scolastiche e universitarie, libri scolastici, spese mediche, spese di trasporto, palestre e

piscine, parte degli interessi passivi di mutui, cinema, arte e viaggi e altro ancora. Il credito può essere convertito anche in buoni acquisto utilizzabili anche per alimentari, carburante o derrate varie.

Per promuovere un soddisfacente bilanciamento tra vita e lavoro, in accordo con le associazioni sindacali, la Società ha previsto, in aggiunta a quanto disposto dalla normativa vigente, la possibilità per i lavoratori divenuti genitori di un figlio con certificata disabilità, di usufruire di un ulteriore permesso di paternità retribuito di 5 giorni in occasione della nascita e/o adozione. È stata inoltre istituita la **banca ore solidale**, che permette a ciascun lavoratore di donare su base volontaria una parte o la totalità delle proprie ore accantonate a titolo di PAR a favore di uno o più colleghi che ne abbiano necessità per gravi motivi e che abbiano esigenza di assentarsi per assistenza al coniuge e/o ai figli.

4.2 COMUNITÀ LOCALI

Il sostegno alle **comunità locali e al territorio** è un'attività integrata nell'operato di TMB, fortemente orientata a favorire e creare i **presupposti di benessere** lavorativo, economico e territoriale per le persone interessate.

TMB è consapevole di essere un attore importante nel tessuto economico e sociale dei territori in cui opera, e questo genera un profondo senso di responsabilità nei confronti delle persone, di enti e istituzioni, oltre che dell'ambiente. Pertanto, ritiene fondamentale avere un ruolo attivo all'interno delle comunità, contribuendo positivamente a **costruire valore sociale condiviso**.

Sotto questo profilo, TMB ha da sempre dimostrato una spiccata sensibilità alle tematiche di sostenibilità sociale, sostenendo eventi sportivi, culturali, storici e di costume, utili alla **valorizzazione della comunità** del territorio, alla crescita personale e professionale dei giovani e alla creazione di stimoli culturali per le generazioni presenti e future.

La politica aziendale in merito si sviluppa attorno ad alcuni elementi cardine:

Promuovere un dialogo aperto con tutta la comunità in cui TMB opera;

Instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con le autorità;

Mantenere principi, adottare comportamenti e diffondere esempi di trasparenza e correttezza;

Privilegiare condotte socialmente responsabili con attenzione alle ricadute sociali;

Perseguire il miglioramento continuo come filosofia di approccio alla gestione, puntando all'eccellenza in qualunque processo e attività al fine di

fornire un valore superiore ai clienti e all'ambiente circostante.

Nel corso degli anni, TMB ha sviluppato un ampio e crescente **programma di progetti e iniziative** di coinvolgimento e supporto delle comunità locali, con l'obiettivo di portare un sostegno concreto nelle aree di maggior bisogno sociale.

Questi progetti sono ideati e sviluppati in collaborazione con le **istituzioni locali** e il **mondo no profit** e sono orientati alle seguenti aree di intervento: istruzione e formazione, sport, arte e cultura, sociale e tutela della salute dell'infanzia e dell'anzianità.

La Società dà la possibilità ai propri dipendenti, o a persone vicine alla realtà aziendale, di segnalare e promuovere interventi di sostegno ai quali la Società, dopo approfondite verifiche, può decidere di aderire.

Al fine di garantire la totale condivisione degli obiettivi e la trasparenza nei rapporti, **tutte le attività sociali vengono sempre analizzate e discusse** tra i membri del Consiglio di Amministrazione che ne votano l'approvazione considerando la possibilità di riversare alla comunità il più alto beneficio economico, sociale e di benessere. Gli interventi vengono definiti per entità della spesa, per tipologia di intervento e per finalità di destinazione.

Per garantire un processo affidabile e professionale, nella scelta degli interventi da supportare TMB si affida sempre a **partner istituzionali** o a enti e società riconosciute a livello locale, nazionale e internazionale. In caso di nuovi contatti, la Società verifica la fondatezza della richiesta, l'esistenza dell'associazione e l'integrità morale della destinazione finale della donazione, conducendo diverse e specifiche analisi, attraverso l'utilizzo dei dati disponibili alla camera di commercio (visura camerale, bilancio, ecc.), della rassegna stampa e di eventuali recensioni.

FOCUS BOX I

LA PARTECIPAZIONE DI TMB ALLE INIZIATIVE SPORTIVE, CULTURALI E SOCIALI

TMB PER LO SPORT

TMB crede nel ruolo sociale dello sport e lo ritiene fondamentale per una crescita orientata all'inclusione e alla partecipazione.

La lealtà, lo spirito di squadra, il sacrificio e il miglioramento continuo sono valori educativi necessari per fronteggiare le sfide che ogni giorno si possono incontrare nel percorso di crescita, non solo professionale.

Da sempre TMB sostiene il Monselice Volley 86, in qualità di sponsor principale. Nella stagione 2022/2023 la prima squadra maschile ha militato per la prima volta nella sua storia in serie A3, nella stagione 2023/2024 è tornata a militare in serie B. La rilevanza che questo sport ricopre nel territorio di Monselice è altissima, soprattutto nel comparto juniores dove le adesioni hanno numeri importanti.

Nel 2023 si è consolidata una collaborazione importante continuata anche nel 2024 con il Rhodigium Basket, la cui squadra femminile, nella stagione 2023/2024 e 2024/2025, ha militato in A2. L'associazione coinvolge giovani dai 5 anni in su ed è promotore nel territorio rodigino del Baskin. Il termine Baskin è l'unione di "basket" e "inclusivo", è uno sport a cui tutti possono partecipare sia con disabilità mentali e/o fisiche, sia senza nessun tipo di disabilità e le squadre sono miste anche dal punto di vista del sesso, dell'età e della disabilità (giocatori normo dotati affiancano giocatori disabili). Rhodigium Basket, affiancata da un gruppo di volontari dedicati, ha messo a disposizione la sua struttura organizzativa (atleti, allenatori, dirigenti) e ha avviato una collaborazione con l'associazione "Uguali Diversamente", anch'essa sostenuta da TMB, e con altre realtà presenti nel territorio. Inoltre, Rhodigium Basket è attiva anche con un centro estivo per i mesi giugno-luglio-agosto.

Nel territorio polesano, lo sport di riferimento è il rugby. TMB sostiene dal 2012 anche la squadra Rugby Rovigo Delta. E ancora, S.P.A.L. (Società Polisportiva Ars et Labor), squadra di calcio con sede a Ferrara sia maschile che femminile, entrambi militanti in serie C.

È attiva anche una collaborazione con BASEBALL SOFTBALL CLUB ROVIGO con squadra principale militante in serie A di baseball e A1 di softball, oltre a numerose giovanili. In tutto sono ben 13 le squadre attive. Anche questa società è impegnata in progetti di inclusione con la propria squadra di baseball per ciechi. Da anni gestiscono anche un Summer Camp facente parte del circuito Educamp del Coni, progetto di animazione estiva per i mesi di giugno-luglio-agosto.

È continuato il sostegno alla Scuola di Pattinaggio Roll Club che vanta ben 12 squadre e nel periodo estivo organizza nei territori della provincia di Padova dei Centri Estivi, offrendo la possibilità a ragazzi e ragazze di dedicarsi a nuove attività sportive con azioni educative mirate.

Continua il sostegno al giovane talento Leonardo Battaglini tramite l'ASD Batta Racing Team che ha partecipato al campionato motociclistico R7 Cup 2024.

Altri sostegni minori sono stati dati ad altre associazioni sportive locali per le quali anche un piccolo contributo è di vitale importanza sia per il loro operato nel territorio che per la loro stessa sopravvivenza.

TMB PER LA SCUOLA E LA FORMAZIONE

La scuola è un bene comune, presidio culturale dove l'attenzione verso le persone in TMB si traduce non solo nella valorizzazione delle risorse interne, ma anche nell'attenzione ai giovani del territorio. Fondamentale nel processo di ricerca, selezione e attrazione dei talenti sono le relazioni con i sistemi di istruzione locale.

La scuola è un bene comune, presidio culturale dove si formano i cittadini di domani, luogo di confronto e di innovazione, un progetto a lungo termine dove tutti possono svolgere un ruolo importante. Proprio per questo, TMB investe nei giovani e nella scuola sostenendo e promuovendo diversi progetti.

Nell'anno scolastico 2023-2024 TMB ha mantenuto attive partnership strutturate e strategiche con istituti scolastici tecnici tra cui l'Istituto Viola Marchesini di Rovigo (ITIS e IPSIA), Cattaneo Mattei di Conselv (ITS), ENAIP Veneto SFP di Rovigo, IIS Euganeo di Este, Polo Tecnico di Adria, ITS Academy Meccatronico di Rovigo, IIS Marcon di Cavarzere, in continuità con il 2022. La collaborazione con gli istituti scolastici è funzionale per promuovere, nei territori di riferimento, lo sviluppo delle competenze tecniche e scientifiche per rispondere efficacemente ai costanti mutamenti del mercato.

Inoltre, TMB collabora e supporta tali istituti per l'acquisto di strumentazioni aggiornate e tecnologicamente avanzate, porta le conoscenze dei propri tecnici aziendali in aula per raccontare ai giovani i processi aziendali, offre l'opportunità di svolgere stage e tirocini formativi, promuove l'alternanza scuola lavoro nei vari reparti quali laboratori metallurgici, chimici, metrologici, fonderie e lavorazioni meccaniche. Nel 2024 è continuata la collaborazione con l'Istituto Viola Marchesini ad indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia per il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con lo scopo di ridurre il divario tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, avvicinando la formazione alle competenze e ai requisiti professionali richiesti dalle realtà aziendali.

Sono stati ospitati in azienda per 5 giorni 39 studenti e studentesse di 3 classi e V che hanno visitato i reparti produttivi e approfondito tematiche di metallurgia.

Inoltre, all'Istituto Viola è stato donato un Robot antropomorfo Fanuc per l'integrazione dei sistemi all'interno del Laboratorio Tecnologico interno. Altra collaborazione è stata attivata con l'ente di Formazione Professionale ENAIP in procinto di inaugurare una nuova sede all'interno del CENSER di Rovigo, anche a loro è stato donato un Robot antropomorfo Fanuc per l'integrazione dei sistemi all'interno del Laboratorio Tecnologico interno.

Consapevole dell'importanza strategica della formazione e dell'investimento nelle nuove generazioni, ha avviato una collaborazione con l'ITIS Meccatronico Veneto per supportare l'attivazione, a partire da ottobre 2024, di un corso biennale post-diploma finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori per l'innovazione di processi e prodotti meccanici. Si tratta di profili altamente specializzati, oggi particolarmente richiesti nel mercato del lavoro.

Si è sostenuto con un importante contributo il SABINIANUM POLO EDUCATIVO CULTURALE MONSELICENSE che raccoglie le scuole cattoliche primarie B. Buggiani e Sacro Cuore e Scuola secondaria di I grado Vincenza Poloni.

Anche nel 2024 TMB ha aderito al progetto di orientamento "Mestieri e Futuro", promosso da Confindustria nella zona della bassa Padovana, che si propone di portare gli studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado a conoscere le realtà lavorative e scoprire quante possibilità il nostro territorio offre per il futuro, accompagnandoli nel percorso di scelta della scuola superiore e alla definizione dell'identità e delle inclinazioni individuali.

Inoltre, TMB ha partecipato a Job Orienta, salone di orientamento scuola, formazione, lavoro dando l'opportunità agli studenti dell'Istituto Bruno Munari di Castelmassa (RO) di sostenere un colloquio conoscitivo con i referenti HR aziendali.

L'azienda è inoltre stata scelta tra i finalisti del "Premio di eccellenza Duale 2024" della Camera di Commercio Italo- Germanica (AHK Italian) che premia i migliori progetti a stampo duale attivi sul territorio italiano, al fianco dell'Istituto IIS Viola Marchesini di Rovigo.

Non mancano inoltre, collaborazioni con le Università di Padova, Ferrara e Brescia e con il polo universitario di Vicenza per la condivisione di progetti di ricerca, pubblicazioni scientifiche o possibilità di Tesi in Azienda per l'approfondimento di temi di interesse reciproco.

Questi progetti risaltano la riconoscibilità di TMB, promuovendo il suo ruolo sociale e la sua funzione di leva di sviluppo del territorio.

IL SOSTEGNO DI TMB NEL MONDO

Nel 2024 TMB ha sostenuto associazioni che sviluppano e promuovono importanti progetti nel territorio dell'Africa e, in particolare, in Kenya.

Nel 2023 si è contributo a sostenere il progetto Kenya dell'Onlus "Strategie per la Terra", iniziato nel 2001 con un gruppo di 20 medici volontari specialisti che hanno aperto un reparto ORL presso l'ospedale di North Kinangop Catholic Hospital (Nieri), 200 km a Nord di Nairobi, a 2700 metri di altitudine, lungo la Rift Valley. Tale reparto, attrezzato con le tecnologie indispensabili per le attività mediche e chirurgiche ORL, è funzionante tutto l'anno con medici volontari che partono dall'Italia e dormono all'interno dell'ospedale ed espletano tutte le varie attività. L'attività svolta presso l'ospedale di North Kinangop, oltre l'attività presso un ambulatorio di Nyahururu (cittadina del Kenya sopra l'equatore, con una baraccopoli di oltre 50.000 abitanti), è di circa 250 visite per turno e 60 interventi in anestesia generale. Con il contributo di TMB si è potuto attivare l'attività endoscopica per una diagnosi più certa e precoce soprattutto dei tumori e delle patologie laringee. Con il sostegno di TMB per l'anno 2024, si è contribuito all'attività di circa 1500 visite ambulatoriali, 300 interventi chirurgici e numerose protesizzazioni soprattutto a bambini audiolesi.

Si è inoltre sostenuta l'associazione "Conoscersi per crescere insieme", che anche grazie al contributo erogato da TMB per il 2024, ha potuto svolgere le seguenti attività:

l'adozione e il sostegno a distanza di bambini della Primary School di Kibokoni;

l'adozione e il sostegno a distanza di ragazzi e ragazze che frequentano la scuola secondaria (anche professionale) o l'università;

il contributo economico all'ospedale "Benedetto XVI" per il "Progetto Maternità" (sostegno a mamme e al loro bambino);

l'acquisto di un letto per il travaglio e un letto per il parto inserito nel reparto maternità della suddetta clinica;

il contributo per l'acquisto di un ECOGRAFO professionale, fisso da installare nell'ospedale.

La continuazione del servizio di ambulatorio presso la scuola di Kibokoni con la presenza del medico (una volta la settimana) e dell'infermiera (tre volte la settimana);

gli aiuti sanitari importanti per ricoveri urgenti, esami specifici, cure, medicinali;

la costruzione di banchi scolastici e la manutenzione delle strutture esistenti (intervento di sistemazione del tetto "Blocco Pernumia");

la sistemazione/ricostruzione/adeguamento delle finestre della scuola per l'infanzia a Kibokoni;

il completamento della costruzione di una importante mura a protezione della scuola e dei bambini di Kibokoni, iniziata al termine dell'anno 2023;

la distribuzione di cibo. .

TMB PER IL TERRITORIO

Nel 2024 TMB ha devoluto un significativo sostegno al Teatro Sociale di Rovigo, uno dei simboli della città, teatro storico sin dal 1819, che nel corso del tempo ha ospitato grandi nomi della lirica e messo in scena alcune delle opere più celebri. Dal 1967 la gestione del Teatro Sociale è affidata al Comune di Rovigo. Riconosciuto come teatro lirico di tradizione, è noto a livello internazionale per la sua stagione operistica. Ogni anno propone anche una ricca programmazione che comprende prosa, danza, concerti di alto livello, spettacoli jazz di grande richiamo, musical, eventi collaterali e numerose iniziative dedicate a famiglie e giovani.

Dal 2022 TMB sostiene il FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO per dare un aiuto concreto a proteggere l'arte, il paesaggio e la natura.

Nel 2024 TMB ha sostenuto importanti progetti di recupero culturale-artistico nel territorio in cui è insediata, ha contribuito al restauro delle vetrate della

chiesa di San Giorgio, l'ultima delle sette chiese di Monselice, uno dei simboli della città, e facente parte del percorso giubilare nel 2025.

In continuità con gli anni precedenti si è sostenuta la Casa Albergo per Anziani di Lendenara che si occupa di assistere e curare, attraverso servizi residenziali e domiciliari, persone con problematiche socioassistenziali e cognitive. TMB nel 2024 ha sostenuto la Comunità mamma bambino del Polesine, tramite Cesvo ETS, progetto finalizzato alla realizzazione di un centro per l'accoglienza nel territorio rodigino, servizio ritenuto necessario e fondamentale in quanto risulta presente nel territorio una sola struttura sempre al limite della capienza.

Si sono sostenuti inoltre degli eventi culturali che hanno molta importanza per il territorio come: La Giostra della Rocca di Monselice, manifestazione storica, culturale e sportiva che rievoca il passaggio di Federico II per Monselice avvenuto nel XIII secolo; il Festival culturale e letterario "La Fiera delle Parole" di Padova, organizzato dall'associazione Cuore di Carta; l'evento culturale e letterario Rovigo Racconta, la mostra nazionale di pittura a Monselice.

È poi continuato il sostegno alle Proloco di Monselice, Pernumia e Ceregiano, realtà molto radicate che svolgono attività di promozione, sviluppo del territorio ed anche di volontariato.

Sono stati dati altri contributi ad eventi e associazioni minori, importanti per il territorio in cui operiamo.

4.3 CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

TMB si pone come un **partner proattivo** impegnato a garantire prodotti sempre più all'avanguardia che non solo siano in grado di anticipare e rispondere alle nuove esigenze che caratterizzano il settore dell'automotive, ma anche che permettano di migliorare l'impatto ambientale.

Proprio per questo, TMB si confronta con i maggiori player dei settori automotive e motomotive al fine di comprendere e anticipare i loro bisogni futuri e promuovere lo sviluppo congiunto di **nuove soluzioni di processo**.

TMB lavora sempre ed esclusivamente su **commessa del Cliente** che fornisce tutta la **documentazione tecnica** necessaria per la realizzazione del prodotto.

Qualità e sicurezza sono aspetti particolarmente rilevanti e garantiscono la competitività. In particolare, l'importanza della qualità si esplica nell'implementazione di un sistema di gestione, secondo la **normativa ISO 9001**, certificato da un ente terzo accreditato,

nonché nella certificazione dello **standard Automotive IATF 16949**, dei quali il Manuale Qualità, Ambiente e Sicurezza e la Politica Integrata rappresentano i documenti fondamentali. Essi definiscono i principali obiettivi in materia di qualità e di miglioramento continuo ed esprimono l'impegno di TMB a soddisfare i propri Clienti.

La **pianificazione e sviluppo del processo produttivo** avviene predisponendo appositi piani di attività che sono costantemente aggiornati nel loro **avanzamento**. Ogni attività di **preparazione alla fase di produzione** vera e propria viene studiata internamente, così come vengono svolte internamente tutte le operazioni di industrializzazione, la prototipazione, la realizzazione delle attrezzature, degli utensili, degli stampi, nonché le attività di collaudo.

TMB non si limita esclusivamente alla produzione di serie, ma si pone verso il Cliente come un **partner attivo e propositivo nello sviluppo dei progetti**. In par-

ticolare, durante la fase di **progettazione e sviluppo** del processo produttivo, il team di progettazione effettua un'**analisi dei rischi** attraverso **metodologia FMEA di processo (Failure Mode And Effect Analysis)**, permettendo di identificare preventivamente i punti deboli e le criticità che potrebbero verificarsi durante la produzione con il mancato rispetto dei requisiti del Cliente sul prodotto finito. In questo modo è possibile definire i miglioramenti necessari e le priorità di intervento da attuare in anticipo sull'entrata in produzione, così da ridurre il rischio di non conformità.

La **qualità dei prodotti è garantita**, non solo dai controlli finali, ma anche dai controlli e collaudi del materiale in ingresso e si estendono alle diverse fasi della fabbricazione, consentendo così la **massima affidabilità** sia del prodotto che del processo e riducendo il rischio di generare prodotti non conformi. Nello specifico, i componenti realizzati da TMB vengono sottoposti a rilievi che permettono di verificarne la corrispondenza con i requisiti e le specifiche tecniche dei Clienti.

Gli **investimenti per le attività di ricerca e sviluppo** e per i **laboratori interni** sono a sostegno della filosofia di **miglioramento continuo aziendale** e permettono di utilizzare apparecchiature di nuovissima generazione per i controlli metallurgici su prodotti (spettrometri, tomografia, impianti raggi x, microscopio a scansione elettronica) e dimensionali (scansione ottica tridimensionale GOM e CMM Zeiss). Inoltre, nel processo produttivo, TMB adotta il metodo **Lean Production**, un nuovo modo di pensare, che ha permesso di valorizzare i seguenti aspetti: riduzione degli sprechi, riduzione dei costi di produzione, riduzione delle tempistiche del ciclo produttivo, riduzione del lavoro e della fatica, riduzione di scorte e magazzini, aumento della capacità produttiva.

Qualora, in una qualsiasi fase del processo produttivo, dovesse rilevarsi una non conformità, dipendente dalle materie prime o dal prodotto semilavorato e/o finito, il componente viene isolato e ne viene data notizia alle funzioni interessate, al fine di individuare le azioni da intraprendere.

Nell'ipotesi in cui la non conformità sia individuata dal Cliente, questo provvede ad effettuare un **formale reclamo all'ufficio qualità** che, coinvolgendo il team di produzione, lo gestisce secondo la **metodologia problem solving 8D report** (metodo di analisi dei problemi composto da otto *Discipline* consistenti negli otto passi necessari per arrivare alla soluzione e all'eliminazione delle cause dei problemi). Metodologia richiesta dal settore Automotive e da tutti i principali clienti di

TMB. L'analisi 8D report, con la definizione delle cause radici *root causes* e delle azioni correttive, è estesa con un approccio *lessons learned* alle famiglie di prodotti simili, assicurando un miglioramento continuo attraverso la risoluzione degli errori.

TMB ha definito un processo di **monitoraggio delle performance di qualità**. La qualità viene monitorata presso tutti gli stabilimenti attraverso l'utilizzo di specifici indicatori per ogni processo aziendale e la direzione annualmente definisce dei **Target di qualità**.

La soddisfazione del Cliente, inoltre, viene costantemente monitorata attraverso l'analisi dei *vendor rating* inseriti direttamente nei portali dei Clienti o discussi durante gli incontri/meeting a seguito di nuovi progetti, verifiche periodiche, analisi degli stati di avanzamento di attività/piani di miglioramento. I *vendor rating* vengono divulgati internamente a tutti i livelli. A dimostrazione dell'attenzione alla qualità e sicurezza dei prodotti di TMB, nell'anno 2022 Ducati ha assegnato alla Società il riconoscimento **Supplier Quality Award 2022** per la fornitura dei basamenti motore V4 per i modelli Multistrada, Diavel, Panigale e Superbike. Il premio è destinato ai Fornitori che dimostrano il proprio impegno verso l'eccellenza qualitativa ed è conferito solo a coloro che sono in grado di assicurare la massima performance di qualità, produzione, e consegna dei prodotti.

Al fine di mantenere un dialogo costante con i propri clienti, TMB risponde ai questionari che le vengono sottoposti dalla Clientela anche in relazione alle prestazioni ambientali, ed ha rafforzato le collaborazioni con la catena del valore e, al fine di migliorare il proprio approccio di gestione del tema, aderisce a iniziative esterne partecipando a workshop, convegni e webinar.

Anche le fiere rappresentano un importante momento di condivisione e coinvolgimento degli stakeholder. In particolare, nel 2024, TMB ha partecipato come espositore ad **EUROGUSS** – Salone internazionale della pressofusione – che si svolge a Norimberga. Questo rappresenta un importante momento di condivisione e incontro con i leader del settore e con i clienti.

TMB ha partecipato inoltre come visitatore alla BI-MU di Milano, fiera biennale internazionale di macchine utensili, la MECSPE a Bologna, fiera internazionale dell'industria manifatturiera, la SPS Italia- Smart Production Solutions a Parma, fiera per l'industria intelligente, digitale e sostenibile, riconosciuta come punto di riferimento per il comparto manifatturiero italiano.



LA RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE

Per TMB è fondamentale assicurare il rispetto dei diritti umani e richiede lo stesso impegno anche ai fornitori. Nello specifico, i diritti umani comprendono le tematiche relative al divieto di pratiche di lavoro forzato, lavoro minorile, rispetto delle normative in materia di orario di lavoro, salario, libertà di associazione o di sciopero, e più in generale la tutela e la salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro.



6

Il mancato **rispetto dei diritti umani** comporterebbe importanti impatti negativi, non solo in termini economici per l'applicazione di eventuali sanzioni, ma anche e soprattutto dal punto di vista reputazionale con ripercussioni anche sul business.

TMB presidia tale tema internamente attraverso l'adozione di uno specifico **Protocollo sul rispetto dei Diritti Umani** inserito all'interno del **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01**, sulla cui osservanza vigila l'Organismo di Vigilanza, e attraverso il Codice etico.

Per quanto riguarda i rischi inerenti alla **qualità del prodotto**, TMB si è dotata di un sistema di **gestione per la qualità certificato** da un ente terzo in osservanza della ISO 9001 e della normativa IATF 16949:2016. Inoltre, al fine di garantire la massima qualità e sicurezza dei prodotti, TMB sottopone i fornitori di componenti e/o grezzi a specifici **audit** per verificare la loro capacità di soddisfare i requisiti di qualità e di processo richiesti.

Inoltre, TMB richiede ai propri fornitori la sottoscrizione di una specifica clausola contrattuale in cui il partner

si impegna al rispetto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 di TMB e chiede ai propri Fornitori la sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori in cui questi temi sono maggiormente esplicitati.

In particolare, TMB attenziona l'acquisto delle materie prime privilegiando **Fornitori europei** così da garantire il rispetto delle **normative in tema di diritti umani**. Altresì, per tutti i Fornitori vengono effettuate visure e ricerche online su specifiche banche dati per verificare la loro affidabilità.

La catena di fornitura viene inoltre valutata anche dal punto di vista della sostenibilità attraverso un **questionario di autovalutazione** con domande specifiche volte a valutare l'impegno del Fornitore sulle tematiche ESG. TMB predilige Fornitori che condividono i suoi stessi valori e che sono **certificati** in tema di ambiente e salute e sicurezza.

Inoltre, qualora si tratti di Fornitori che devono effettuare delle attività all'interno dei locali aziendali, TMB richiede una specifica **documentazione** al fine di verificare la regolarità alle disposizioni normative.

5.1 CONDOTTA DI BUSINESS

L'operato di TMB si basa su **principi etici fondamentali** che costituiscono uno dei fattori determinanti del successo. TMB ha sempre operato ponendosi nei confronti dei propri stakeholder come un partner leale, corretto, trasparente e rispettoso dei principi di legalità. Questi sono i valori caratterizzanti il modo in cui l'azienda opera, prende decisioni e si rapporta con l'ambiente esterno e sono contenuti nel Codice Etico.

Nello specifico, i principi generali individuati da TMB, e i valori guida a cui ciascuno deve ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività, sono:

LEGALITÀ: rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui l'azienda opera;

CORRETTEZZA E BUONA FEDE: rispetto delle posizioni di diritto e di interesse di tutti i soggetti coinvolti;

DIGNITÀ ED UGUAGLIANZA: ripudio di ogni forma di discriminazione.

Il **Codice Etico** è da ritenersi vincolante per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, Clienti e Fornitori e in generale tutti coloro che svolgono direttamente o indirettamente attività per conto di TMB. Il documento è reperibile nel sito internet dell'azienda, con traduzione anche in lingua inglese.

A supporto dell'impegno di TMB nel **rispetto delle tematiche etiche** e nell'assicurare condizione di correttezza, trasparenza e rispetto della legalità nella conduzione dei propri affari, la Società ha adottato a partire dal 2015 e su base volontaria, il **Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**.

L'adozione del modello ha l'obiettivo primario di ridurre, e possibilmente eliminare, il rischio di commissione di reati e di illeciti attraverso un sistema strutturato di monitoraggio dei processi a rischio, permettendo un tempestivo intervento aziendale nei confronti di atti posti in essere in violazione delle regole e l'adozione dei necessari provvedimenti.

Il Modello, suddiviso in una parte generale e in una parte speciale, è ispirato ai seguenti principi generali di controllo:

Verificabilità, documentazione, coerenza e congruità di ogni operazione, transazione e azione;

Condivisione della gestione dei processi;

Documentazione delle verifiche eseguite da parte del sistema di controllo.

Unitamente all'adozione del Modello, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'**Organismo di Vigilanza** (di seguito OdV), rinnovato con delibera del 3 agosto 2022, composto da n. 3 membri esterni e indipendenti alla Società, in carica per un periodo di 3 anni. L'OdV vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e ne cura l'aggiornamento. Esso si riunisce trimestralmente. Si evidenza che l'OdV non ha mai ricevuto segnalazioni da parte dei lavoratori e di soggetti interessati di violazione del modello organizzativo.

Nel 2024, in linea con l'anno precedente, non si sono registrati casi di corruzione accertati, né casi di violazioni di leggi o regolamenti che abbiano comportato multe o sanzioni.

Nell'ottica di una corretta **governance**, per TMB è fondamentale l'attività di **valutazione e gestione** efficace dei rischi, relativi anche alle tematiche di natura ESG. Questa, infatti, permette di migliorare la performance dell'impresa e di preservarla nel tempo evitando il verificarsi di eventi che potrebbero incidere negativamente direttamente e/o indirettamente sull'azienda stessa.

In accordo alla normativa ISO 9001, 14001 e 45001, TMB ha implementato un **sistema di controllo e gestione del rischio**.

In particolare, è stato istituito il **Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità** (per la composizione veder si paragrafo *La struttura di governance* a pagina 10) che supporta il Cda nell'**individuazione** delle politiche più opportune da applicare per la gestione dei rischi; nell'esame e riesame dello **stato d'avanzamento** delle misure adottate; nella **semplificazione** e nell'**efficien-tamento** dello scambio interno di informazioni; nell'individuazione delle **misure di risposta** a nuovi fattori di rischio; nell'organizzazione e sviluppo della **formazio-ne interna** in ambito ESG.

Unitamente all'analisi dei rischi vengono valutate anche le **opportunità**. Nello specifico, sono individuate le **tematiche rilevanti** e i **fattori esterni ed interni** più significativi legati al contesto in cui opera TMB, le parti interessate, le loro aspettative e gli impatti sulle stesse.

Il **rischio** è identificato come un evento che potenzialmente può creare un danno e compromettere la capacità di conseguire i propri obiettivi, mentre l'**opportu-nità** si considera come un evento che potenzialmente può determinare un effetto positivo sulla capacità di conseguire i propri obiettivi.

Quando dalla **valutazione dei rischi e delle opportu-nità** si rileva la necessità di porre in essere delle azioni di miglioramento, viene definito un piano di azione per ridurre il rischio e/o sviluppare l'opportunità.

Il **monitoraggio** e il **riesame del contesto** e dei rischi/opportunità aziendali sono condotti dal Comitato di gestione dei rischi e Sostenibilità almeno con frequenza annuale, allo scopo di:

Assicurare che i **controlli** siano efficaci ed efficienti tenendo conto anche dell'evoluzione dell'operatività aziendale;

Ottenere ulteriori **informazioni** per migliorare la valutazione del rischio;

Analizzare e apprendere dagli eventi, eventuali cambiamenti, tendenze, successi e aspetti negativi cui porre rimedio;

Rilevare i cambiamenti nel **contesto esterno** ed interno, comprese le modifiche ai criteri di rischio e al rischio stesso, che possano richiedere revisioni delle priorità;

Identificare i **rischi emergenti**.

La **valutazione del rischio**, non si limita soltanto agli aspetti relativi al sistema di gestione, ma viene effettuata anche a livello di produzione. Per garantire ai clienti il servizio richiesto in termini di qualità e puntualità delle consegne, infatti, si è definito un **piano di emergenza** che individua le attività specifiche nel caso di eventi imprevisti, come le interruzioni dei servizi, la mancanza di manodopera e i guasti di apparecchiature chiave. Attraverso un'apposita procedura vengono definite le **modalità di analisi del rischio** considerate per la stesura del piano di emergenza di produzione, il quale viene applicato a tutti i processi ed attività di TMB che possono influire sul servizio al Cliente finale.

Il **Piano di Emergenza di Produzione** prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni che possano dare un contributo all'analisi dei possibili problemi e alla individuazione delle possibili contro-misure; pertanto, sono coinvolti vari responsabili di funzione compreso il Cda. Per predisporre il Piano di Emergenza vengono analizzati i potenziali problemi, gli effetti, le cause, i controlli presenti attualmente e ne viene stimata la gravità, la probabilità e la rilevabilità, nonché sono individuate le azioni per ridurre i rischi. Per ciascuna azione di miglioramento sono identificati uno o più **responsabile/i** e i **tempi di attuazione**. Al completamento delle azioni di miglioramento implementate, si analizza quanto raggiunto e si calcolano i nuovi indici.

Il Piano di Emergenza di Produzione è aggiornato sia durante l'iter di sviluppo del processo produttivo, sia successivamente qualora subentriano modifiche ai processi produttivi e, in ogni caso, almeno una volta all'anno.

Per lo svolgimento della propria attività, TMB si avvale di **fornitori selezionati** per l'acquisto di beni e servizi essenziali per il proprio processo industriale.

Nel 2024 TMB ha collaborato con **819 fornitori**, spendendo il 90,6% del totale presso fornitori locali, intendendo con tale espressione i fornitori nazionali, mentre il restante 9,4% della spesa è stata effettuata presso fornitori situati all'interno dell'Unione Europea.

La spesa per le materie prime nel 2024 è pari al **25% della spesa totale**, in linea con l'anno precedente.

Per TMB è essenziale garantire un **approvvigionamen-to responsabile** attento al rispetto dell'ambiente e ai diritti umani, nonché sviluppare relazioni stabili con i partner orientate al miglioramento continuo, l'innova-zione, alti standard di qualità.

Per questo, tutti i Fornitori devono conformarsi al **Codice di Condotta Fornitori**, che affronta le tematiche relative al rispetto dei diritti umani, la tutela dell'ambiente e la sicurezza sul luogo di lavoro, al Codice Etico e al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01. TMB garantisce l'applicazione di tali documenti sia richiedendo ai Fornitori la specifica sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori, sia attraverso la previsione di specifiche clausole di compliance all'interno delle proprie **Condizioni Generali di Acquisto**.

Essendo la qualità un elemento fondamentale dei pro-

pri prodotti, TMB è particolarmente attenta alle selezioni dei Fornitori.

In particolare, con specifico riferimento ai Fornitori di impianti e/o componenti acquistati direttamente da TMB e destinati ai prodotti del settore Automotive, la Società ha adottato una specifica procedura per la **valutazione dei Fornitori**, che viene applicata parzialmente anche agli altri settori, in relazione alla complessità ed importanza del prodotto. L'estensione ed il livello della valutazione sono preventivamente stabiliti in funzione della tipologia del Fornitore: tra i Fornitori inclusi nel perimetro di applicazione della procedura sono compresi tutti quelli relativi a prodotti outsourcing e servizi che influenzano i requisiti del Cliente, inclusi Fornitori di attività di assemblaggio, montaggio, servizi di selezione, rilavorazione, di taratura, Ambientali e per la Sicurezza.

A tali Fornitori viene richiesta la compilazione di un **questionario di autovalutazione** conforme alla norma UNI EN ISO 9001 ed eventualmente alla Specifica Tecnica IATF 16949, per quanto applicabile. Il questionario contiene precise domande per approfondire la gestione dei temi di qualità, sicurezza sul lavoro, rispetto all'ambiente, impegno nella sostenibilità e rispetto dei diritti umani. I questionari compilati sono successivamente analizzati per verificare l'impegno del Fornitore.

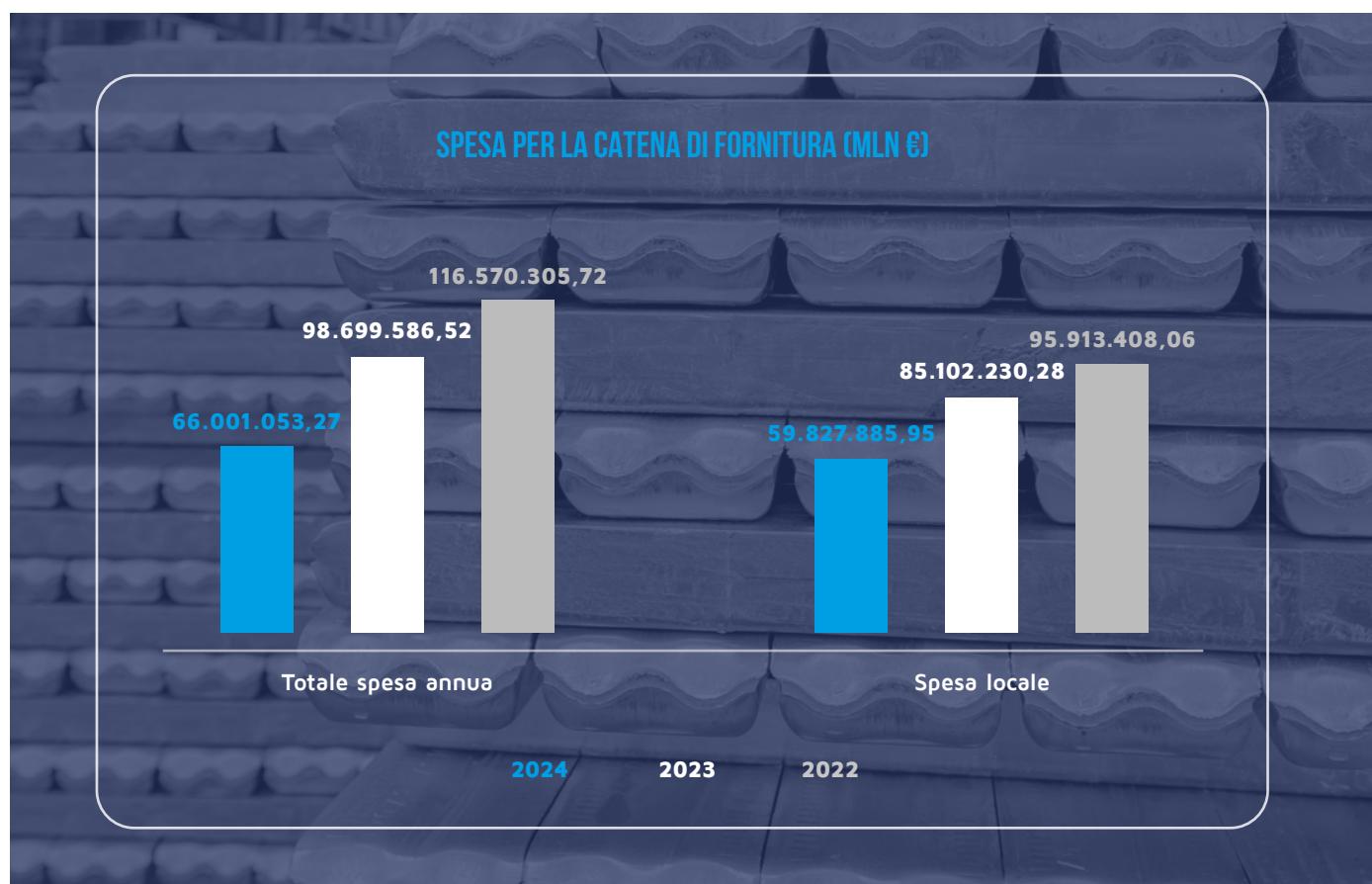
Il **report di valutazione** viene registrato su apposito supporto e successivamente aggiornato con l'indicazione delle azioni al riguardo condotte. L'analisi consente di individuare i Fornitori che rispettino i **requisiti minimi attesi** e di identificare anticipatamente eventuali criticità dei nuovi potenziali fornitori e di suggerire l'**implementazione di azioni correttive** al fine di renderli idonei. Qualora il Fornitore soddisfi i requisiti richiesti, viene inserito nel registro fornitori omologati e l'Ufficio Acquisti può provvedere all'assegnazione delle richieste. La valutazione non si rende necessaria se il Fornitore viene direttamente autorizzato dal Cliente.

I **criteri** che, tra diverse offerte ricevute, guidano l'assegnazione di una specifica fornitura sono la capacità di rispettare le specifiche tecniche, la competitività e stabilità economica, la qualità e il servizio reso, nonché l'orientamento sulle tematiche di sostenibilità.

Le **attività di valutazione preventiva**, selezione e monitoraggio dei Fornitori sono di responsabilità dell'**Ufficio Acquisti** con la collaborazione degli **Uffici Qualità-Ambiente-Sicurezza**.

Il questionario di autovalutazione può essere sottoposto all'attenzione di quei Fornitori che diventano rilevanti nel corso dell'anno, ossia che intrattengono con TMB affari per determinate soglie di spesa.

L'Amministrazione monitora la solidità finanziaria dei Fornitori andando ad evidenziare l'eventuale presenza di situazioni critiche che, se presenti, vengono comunicate al Consiglio di Amministrazione per gli opportuni provvedimenti. Inoltre, per il monitoraggio dei rischi viene utilizzata un'apposita piattaforma online (**CRIBIS**).



APPENDICE

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione⁹

TIPOLOGIA CONSUMO	Unità di misura	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2022		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2023		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Vettori energetici ad uso riscaldamento/produzione	-	119.682		118.634		-	99.779
Gas naturale	Smc	3.495.626	119.862	3.459.936	118.634	2.910.277	99.779
Carburante per mezzi industriali (solo proprietà)	-	1.008		1.299		-	1.060
Gasolio	l	28.010	1.008	36.090	1.299	29.458	1.060
Energia elettrica acquistata da rete	34.827.360	125.378	34.962.198	125.864	27.702.655	99.730	
di cui acquistata da fonti rinnovabili (coperta da certificati di garanzia d'origine)	kWh	-	-	10.000.000	36.000	15.000.000	54.000
di cui acquistata da fonti non rinnovabili	kWh	34.827.360	125.378	24.962.198	89.864	12.702.655	45.730

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

UTILIZZO	Unità di misura	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2022		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2023		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gasolio Uso Aziendale	Smc	3.495.626	119.862	3.459.936	118.634	8.703	313
Gasolio Uso Promiscuo	kWh	34.827.360	125.378	24.962.198	89.864	18.093	456
Totale consumi	-	-	719	-	791	-	769

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

	UNITÀ DI MISURA	2022		2023		2024	
Totale consumi energetici	GJ		246.967		246.588		201.338
Energia rinnovabile	GJ		-		36.000		54.000
Energia rinnovabile sul totale	%		0		14,60		26,82

⁹ Per il calcolo dei consumi energetici sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- gas naturale: 0,034285 GJ/Smc per il 2024 (fonte: National Inventory Report (NIR) 2024), 0,034288 GJ/Smc per il 2023 (fonte: National Inventory Report (NIR) 2023), 0,034289 GJ/Smc per il 2022 (fonte: National Inventory Report (NIR), 2022);
- gasolio per auto aziendali: 42,85 GJ/t per il 2024 (fonte: NIR, 2024), 42,87 GJ/t per il 2023 (fonte: NIR, 2023), 42,86 GJ/t per il 2022 (fonte: NIR, 2022); inoltre, 1 litro di gasolio è pari a 0,84 kg (fonte: FIRE);
- energia elettrica: 0,0036 GJ/kWh (fonte: costante).

Inoltre, si specifica che, a seguito dell'aggiornamento dei fattori di conversione (fonti) avvenuto nel 2023, sono state apportate le relative rettifiche ai consumi energetici riferiti all'anno 2022.

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)¹⁰ [tCO2]

	2022	2023	2024
Vettori energetici ad uso riscaldamento/produzione			
Gas naturale	6.960	6.934	5.876
Flotta mezzi industriali			
Gasolio	74	95	78
Benzina	-	-	-
Flotta auto - Uso aziendale			
Gasolio	18	21	23
Benzina	-	-	-
Flotta auto - Uso promiscuo			
Gasolio	35	37	34
Benzina	-	-	-
Totale Scope 1	7.087	7.087	6.010

GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)¹¹ - Location Based [tCO2]

	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata da rete	9.048	10.608	8.516
Totale Scope 2 - Location Based	9.048	10.608	8.516

GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) - Market Based [tCO2]

	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata da rete (al netto di GO)	15.916	11.408	6.351
Totale Scope 2 - Market Based	15.916	11.408	6.351

¹⁰ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- gas naturale: 2,019 t CO2/1000 Smc per il 2024 (fonte: Min. Ambiente, 2024), 2,004 t CO2/1000 Smc per il 2023 (fonte: Min. Ambiente, 2023), 1,991 t CO2/1000 Smc per il 2022 (fonte: Min. Ambiente 2022);
- gasolio per auto aziendali: 3,150 tCO2/t per il 2024 (fonte: NIR, 2024), 3,150 tCO2/t per il 2023 (fonte: NIR, 2023), 3,150 t CO2/t per il 2022 (fonte: NIR, 2022).

¹¹ Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- energia elettrica (Location based): 307,40 gCO2/kWh per il 2024 (fonte: ISPRA, 2024) 303,4 gCO2/kWh per il 2023 (fonte: ISPRA, 2023) e 259,9 gCO2/kWh per il 2022 (fonte: ISPRA 2022);
- energia elettrica (Market based): 500 gCO2/kWh per il 2024 (fonte: AIB 2024), 457 gCO2/kWh per il 2023 (fonte: AIB 2023), 457 gCO2/kWh per il 2022 (fonte: AIB 2022). Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO2; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO2 e altri gas serra nel settore elettrico".

Inoltre, si specifica che, a seguito dell'aggiornamento dei fattori di conversione (fonti) avvenuto nel 2023, sono state apportate le relative rettifiche alle emissioni riferite all'anno 2022.

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) [tCO2]

VETTORI ENERGETICI E ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE	2022	2023	2024
Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	16.135	17.695	14.526
Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	23.003	18.495	12.361

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
EER 08 01 12 - Polveri esauste provenienti dalla verniciatura	9,90	5,36	3,94
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	9,90	5,36	3,94
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 10 01 17 - Ceneri leggere provenienti dal coincenerimento	1,25	0,51	0,00
di cui smaltiti (D)	1,25	0,51	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 10 10 08 - Forme, anime e sabbie di fonderia esauste	2.621,19	3.490,72	2.840,20
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	2.621,19	3.490,72	2.840,20
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 12 01 01 - Limatura e trucioli di metalli ferrosi (torniture)	235,62	150,63	129,43
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	235,62	150,63	129,43
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 12 01 02 - Polveri e particolato di metalli ferrosi	117,61	78,22	134,59
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	117,61	78,22	134,59
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 12 01 03 - Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	1.423,00	1.542,66	1.150,40
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	1.423,00	1.542,66	1.150,40
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 12 01 05 - Limatura e trucioli di materiali plastici	0,00	0,00	0,68
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,68

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 12 01 15 – Fanghi provenienti dalla lucidatura delle leve	1,13	0,85	1,80
di cui smaltiti (D)	1,13	0,85	1,80
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 12 01 21 – Mole abrasive di scarto non contaminante	0,00	0,00	2,46
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	2,46
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 15 01 01 – Imballaggi di carta e cartone	76,01	80,74	59,08
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	76,01	80,74	59,08
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 15 01 02 – Imballaggi di plastica	4,19	15,87	13,63
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	4,19	15,87	13,63
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 15 01 03 – Imballaggi in legno	83,72	74,34	72,12
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	83,72	74,34	72,12
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 15 01 06 – Imballaggi in materiali misti	16,05	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	16,05	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 15 02 03 – Materiali assorbenti e filtranti diversi dal 15 02 02*	0,18	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	0,18	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 16 01 18 – Materiali non ferrosi	0,00	0,00	27,19
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	27,19

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 16 02 14 - Apparecchiature fuori uso diverse dal 16 02 13*	8,47	23,31	0,00
di cui smaltiti (D)	0,18	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	8,29	23,31	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 16 06 04 - Batterie alcaline esauste	0,15	3,24	0,84
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,15	3,24	0,84
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 16 06 05 - Altre batterie ed accumulatori	0,00	0,14	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,14	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 16 11 04 - Rivestimenti refrattari di scarto e/o inutilizzabili	142,97	9,28	20,74
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	142,97	9,28	20,74
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 17 02 02 - Vetro	6,65	4,63	1,05
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	6,65	4,63	1,05
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 17 04 01 - Rame, bronzo e ottone	2,40	4,76	4,16
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	2,40	4,76	4,16
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 17 04 02 - Alluminio	8,93	0,00	20,31
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	8,93	0,00	20,31
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 17 04 05 - Ferro e acciaio provenienti da demolizioni varie	1.115,60	1.427,13	589,04
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	1.115,60	1.427,13	589,04

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 17 04 11 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	2,56	12,05	3,61
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	2,56	12,05	3,61
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 19 08 12 - Fanghi da manutenzione del depuratore biologico	0,00	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 20 02 01 - Legname dalla manutenzione del verde aziendale	25,60	24,83	21,50
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	25,60	24,83	21,50
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 20 03 04 - Fanghi delle fosse settiche	0,00	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 20 03 07 - Rifiuti ingombranti da demolizioni varie	0,00	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 06 05 02* - Fanghi filtrpressati dalla verniciatura a polvere	16,69	50,41	15,19
di cui smaltiti (D)	16,69	50,41	15,19
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	16,69	50,41	15,19
EER 06 13 02* - Carboni attivi esauriti	0,00	0,00	1,50
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	1,50
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	1,50
EER 08 01 11* - Pitture e vernici di scarto contenenti solventi	0,47	0,22	0,84
di cui smaltiti (D)	0,47	0,22	0,84
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui pericolosi	0,47	0,22	0,84
EER 08 03 17* - Toner esauriti e cartucce di stampa esauriti	0,61	0,08	0,00
di cui smaltiti (D)	0,57	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,04	0,08	0,00
di cui pericolosi	0,61	0,08	0,00
EER 10 02 07* - Polveri provenienti dal taglio laser acciaio cromo	1,84	1,05	0,85
di cui smaltiti (D)	1,84	1,05	0,85
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	1,84	1,05	0,85
EER 10 03 15* - Scorie alluminio da scorifica forni fusori e siviere	441,70	477,09	357,93
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	441,70	477,09	357,93
di cui pericolosi	441,70	477,09	357,93
EER 10 08 17* - Fanghi dal trattamento dei fumi dei forni fusori	3,02	3,20	1,54
di cui smaltiti (D)	3,02	3,20	1,54
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	3,02	3,20	1,54
EER 11 01 06* - Acidi non specificati altrimenti	37,66	81,90	6,28
di cui smaltiti (D)	37,66	81,90	6,28
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	37,66	81,90	6,28
EER 11 01 08* - Fanghi provenienti da vasche di fosfograssaggio	10,02	1,41	0,00
di cui smaltiti (D)	10,02	1,41	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	10,02	1,41	0,00
EER 11 01 11* - Soluzioni acquose di lavaggio sostanze pericolose	12,70	21,08	16,28
di cui smaltiti (D)	12,70	21,08	16,28
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	12,70	21,08	16,28
EER 11 01 13* - Rifiuti dallo sgrassaggio di sostanze pericolose	3,34	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	3,34	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui pericolosi	3,34	0,00	0,00
EER 12 01 09* - Emulsioni oleose esauste prive di alogenzi	897,76	885,4	853,75
di cui smaltiti (D)	897,76	885,4	853,75
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	897,76	885,4	853,75
EER 12 01 12* - Cere e grassi esauriti	0,00	0,00	0,86
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,86
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,86
EER 12 01 14* - Morchie da pulizia delle isole di pressofusione	6,42	6,72	5,03
di cui smaltiti (D)	6,42	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	6,72	5,03
di cui pericolosi	6,42	6,72	5,03
EER 12 01 16* - Residui provenienti dalla granigliatura metallica	43,77	45,77	33,20
di cui smaltiti (D)	43,77	45,77	33,20
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	43,77	45,77	33,20
EER 12 01 18* - Fanghi provenienti da rettifica di acciaio cromo	8,73	10,6	9,90
di cui smaltiti (D)	8,56	10,6	9,90
di cui recuperati (R)	0,17	0,00	0,00
di cui pericolosi	8,73	10,6	9,90
EER 12 03 01* - Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	4,92	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	4,92	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	4,92	0,00	0,00
EER 13 01 10* - Oli esausti provenienti dai circuiti idraulici	0,00	0,89	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,89	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,89	0,00
EER 13 01 13* - Atri oli esausti provenienti dai circuiti idraulici	0,00	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 13 02 05* - Oli esausti provenienti dalla lubrificazione	0,00	3,68	2,51
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	3,68	2,51
di cui pericolosi	0,00	3,68	2,51
EER 13 02 06* - Oli sintetici provenienti dalla lubrificazione	0,00	2,36	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	2,36	0,00
di cui pericolosi	0,00	2,36	0,00
EER 13 03 07* - Oli minerali isolanti non clorurati	0,00	0,00	15,10
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	11,96
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	3,14
di cui pericolosi	0,00	0,00	15,10
EER 15 01 10* - Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	23,03	19,22	13,86
di cui smaltiti (D)	0,00	0,23	0,24
di cui recuperati (R)	23,03	18,99	13,62
di cui pericolosi	23,03	19,22	13,86
EER 15 01 11* - Bombolette di aerosol spray vuoti	0,32	0,30	0,20
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,32	0,30	0,20
di cui pericolosi	0,32	0,30	0,20
EER 15 02 02* - Materiale assorbente e DPI contaminati da s. p.	48,31	47,21	44,25
di cui smaltiti (D)	8,81	14,08	4,43
di cui recuperati (R)	39,50	33,13	39,82
di cui pericolosi	48,31	47,21	44,25
EER 16 01 04* - Veicoli fuori uso	0,04	8,76	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,04	8,76	0,00
di cui pericolosi	0,04	8,76	0,00
EER 16 01 14* - Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0,00	0,00	10,17
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	10,17
di cui pericolosi	0,00	0,00	10,17
EER 16 01 21* - Spezzoni di tubazioni contaminate da sostanze pericolose	5,38	4,88	6,33
di cui smaltiti (D)	0,40	0,37	0,38
di cui recuperati (R)	4,98	4,51	5,95
di cui pericolosi	5,38	4,88	6,33
EER 16 02 13* - Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,00	0,05	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,05	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,05	0,00
EER 16 02 15* - Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,00	1,22	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	1,22	0,00
di cui pericolosi	0,00	1,22	0,00
EER 16 03 03* - Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	0,00	0,00	5,30
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	5,30
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	5,30
EER 16 03 05* - Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	0,00	0,00	0,44
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,44
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,44
EER 16 06 01* - Batterie e accumulatori di piombo pesanti	1,54	0,77	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	1,54	0,77	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,77	0,00
EER 16 06 02* - Batterie al nichel-cadmio	0,00	0,36	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,36	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,36	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
EER 16 05 06* - Sostanze chimiche di laboratorio inutilizzabili	0,00	0,36	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,36	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,36	0,00
EER 16 10 01* - Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolosi	0,00	0,00	2,20
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	2,20
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	2,20
EER 16 11 05* - Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	0,00	1,52	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	1,52	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	1,52	0,00
EER 17 03 01* - Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,00	0,85	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,85	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,85	0,00
EER 17 06 03* - Materiali isolanti di scarto/o inutilizzabili	0,00	1,41	0,89
di cui smaltiti (D)	0,00	1,41	0,89
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	1,41	0,89
EER 17 09 03* - Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	0,00	0,76	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,76	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,76	0,00
EER 19 08 06* - Resine esaurite/esauste elettroerosione a filo	1,24	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	1,24	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	1,24	0,00	0,00
EER 20 01 21* - Tubi al neon e lampade al mercurio esausti	0,68	0,00	0,15
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,68	0,00	0,15

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]

TIPOLOGIA RIFIUTO	2022	2023	2024
di cui pericolosi	0,68	0,00	0,15
Totale rifiuti prodotti	7.473,07	8.628,80	6.501,32
di cui smaltiti (D)	1.060,92	1.120,01	969,43
di cui recuperati (R)	6.412,15	7.508,79	5.531,89
di cui pericolosi	1.568,65	1.679,54	1.404,55
% rifiuti recuperati sul totale	85,80%	87,02%	85,09%
% rifiuti pericolosi sul totale	20,99%	19,46%	21,60%

GRI 303-3 Prelievo idrico [Megalitri]

FONTE DEL PRELIEVO	2022		2023		2024	
	tutte le aree	aree a stress idrico	tutte le aree	aree a stress idrico	tutte le aree	aree a stress idrico
Acque di superficie	0	0	0	0	0	0
di cui Acqua dolce (\leq 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ($>$ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
Acque sotterranee	0	0	0	0	0	0
di cui Acqua dolce (\leq 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ($>$ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
Acqua di mare	0	0	0	0	0	0
di cui Acqua dolce (\leq 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ($>$ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta	0	0	0	0	0	0
di cui Acqua dolce (\leq 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ($>$ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti	27	0	26,34	0	23,04	0
Acqua dolce (\leq 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	27	0	26,34	0	23,04	0
di cui acque di superficie	27	0	26,34	0	23,04	0
di cui acque sotterranee	0	0	0	0	0	0
di cui acque di mare	0	0	0	0	0	0
di cui acqua prodotta	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie di acqua ($>$1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0	0	0
di cui acque di superficie	0	0	0	0	0	0

GRI 303-3 Prelievo idrico [Megalitri]

	2022	2023	2024
di cui acque sotterranee	0 0	0 0	0 0
di cui acqua di mare	0 0	0 0	0 0
di cui acqua prodotta	0 0	0 0	0 0
Prelievo idrico totale	27 0	26,34 0	23,04 0

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume [T]

MATERIALI UTILIZZATI	2022	2023	2024
Alluminio in lingotti	8.413,00	9.391,00	7.262,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	8.413,00	9.391,00	7.262,00
Fusioni in alluminio lavorate per conto terzi (*)	1.979,00	1.653,00	913,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	1.979,00	1.653,00	1.705,00
Fusioni in alluminio acquistate	2.579,00	4.023,00	1.253,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	2.579,00	4.023,00	1.253,00
Acciaio per dischi	194,00	147,00	195,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	194,00	147,00	195,00
Sabbia silicea (comprensiva delle anime)	2.621,00	3.404,00	2.840,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	2.621,00	3.404,00	2.840,00
Grangiglia in acciaio	33,00	48,00	30,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	33,00	48,00	30,00
Distaccante-Bonderite	60,00	52,00	22,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	60,00	52,00	22,00
Olio Lubrificante	19,00	65,00	62,00
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	19,00	65,00	62,00
Totale	15.898,00	18.783,00	13.369,00

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume [T]

MATERIALI UTILIZZATI	2022	2023	2024
di cui rinnovabile	0,00	0,00	0,00
di cui non rinnovabile	15.898,00	18.783,00	13.369,00

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

GRI 2-7 Dipendenti per tipologia contrattuale e genere

TIPO DI CONTRATTO	AL 31 DICEMBRE 2022			AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024		
	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT
Tempo determinato	6	-	6	2	-	2	-	-	-
Tempo indeterminato	652	119	771	689	122	811	648	117	765
Totale	658	119	777	691	122	813	648	117	765

GRI 2-7 Dipendenti per tipologia professionale e genere

TIPO DI CONTRATTO	AL 31 DICEMBRE 2022			AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024		
	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT
Full-Time	658	117	775	690	120	810	648	115	763
Part-Time	-	2	2	1	2	3	-	2	2
Totale	658	119	777	691	122	813	648	117	765

GRI 2-7 Dipendenti per tipologia professionale e genere

TIPO DI CONTRATTO	AL 31 DICEMBRE 2022			AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024		
	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT
Stagisti	2	-	2	3	-	3	-	1	1
Somministrati	139	35	174	133	27	160	92	20	112
Agenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contractors/partita iva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	141	35	176	136	27	163	92	21	113

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti

	2022						2023						2024					
ENTRATE	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover			
Uomini	54	39	4	97	15%	33	36	4	73	10,56%	9	5	-	14	2,16%			
Donne	1	16	3	20	17%	3	3	1	7	5,74%	-	2	-	2	1,71%			
Totale	55	55	7	117	15%	36	39	5	80	9,84%	9	7	-	16	2,09%			
Turnover	66,3%	15,1%	2,1%	15,1%	-	37,89%	10,71%	1,41%	9,84%	-	11,25%	2,08%	0%	0,92%	-			

GRI 401-1 Avvicendamento dei dipendenti

	2022						2023						2024					
USCITE	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover			
Uomini	9	11	15	35	5%	8	13	19	40	5,79%	10	11	35	56	8,64%			
Donne	1	1	4	6	5%	-	3	1	4	3,28%	-	2	7	9	7,69%			
Totale	10	12	19	41	5%	8	16	20	44	5,41%	10	13	42	65	8,50%			
Turnover	0%	3,29%	5,78%	5,28%	-	8,42%	4,4%	5,65%	5,41%	-	12,50%	3,87%	12,03%	8,50%	-			

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

N° CASI	2022	2023	2024
DIPENDENTI			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili ¹²	5	11	5
Di cui infortuni sul lavoro	5	11	5
Di cui in itinere casa/lavoro e viceversa	-	-	-
LAVORATORI ESTERNI			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili ¹²	1	2	3
Di cui infortuni sul lavoro	1	2	3
Di cui in itinere casa/lavoro e viceversa	-	-	-

Ore lavorate¹³

	2022	2023	2024
Ore Lavorate - DIPENDENTI	1.212.757	1.354.910	1.185.400
Ore Lavorate - LAVORATORI ESTERNI	362.743	264.404	179.666

Tassi di infortunio¹⁴

	2022	2023	2024
DIPENDENTI			
Tasso di infortuni sul lavoro che hanno comportato decesso	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	6,60%	8,12%	4,22%
LAVORATORI ESTERNI			
Tasso di infortuni sul lavoro che hanno comportato decesso	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,76%	7,56%	16,70%

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente - Donne [d] e Uomini [u]

	2022						2023						2024					
	ore [u]	media h/[u]	ore [d]	media h/[d]	totale	media	ore [u]	media h/[u]	ore [d]	media h/[d]	totale	media	ore [u]	media h/[u]	ore [d]	media h/[d]	totale	media
Dirigenti	202	51	11	11	213	43	194	39	41	41	235	39	105	15	13	13	118	15
Quadri	393	26	0	0	393	26	483	35	0	0	483	35	324	25	0	-	324	25
Impiegati	974	17	205	10	1.179	15	1.503	28	752	36	2.255	30	1.349	27	565	26	1.914	27
Operai	8.326	14	1.084	11	9.410	14	10.600	17	1.111	11	11.711	16	7.857	14	971	10	8.828	13
Totali	9.895	15	1.300	11	11.195	14	12.780	18	1.904	16	14.684	18	9.635	15	1.549	13	11.184	15

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per inquadramento e per genere

	AL 31 DICEMBRE 2022			AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	4	1	5	5	1	6	7	1	8
Quadri	15	-	15	14	-	14	13	-	13
Impiegati	58	20	78	53	21	74	50	22	72
Operai	581	98	679	619	100	719	578	94	672
Totali	658	119	777	691	122	813	648	117	765

12 Nel numero totale degli infortuni registrabili non sono compresi gli infortuni "in itinere": non sono presenti casi in cui il trasporto nel tragitto casa-lavoro viene gestito dall'Organizzazione.

13 I dati sono stati rielaborati per gli anni 2022 e 2023, adeguando di conseguenza anche i dati relativi ai tassi di infortunio.

14 Tasso di infortunio è il numero totale di infortuni nell'anno rapportato al totale delle ore lavorate, calcolato utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per inquadramento e per fascia d'età

	AL 31 DICEMBRE 2022				AL 31 DICEMBRE 2023				AL 31 DICEMBRE 2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	-	5	5	-	1	5	6	-	2	6	8
Quadri	-	7	8	15	-	6	8	14	-	4	9	13
Impiegati	6	38	34	78	7	33	34	74	5	32	35	72
Operai	77	320	282	679	88	324	307	719	75	298	299	672
Totale	83	365	329	777	95	364	354	813	80	336	349	765

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per altri indicatori di diversità

	AL 31 DICEMBRE 2022			AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024			TOTALE
	categorie protette	disabilità	altro (specificare)	categorie protette	disabilità	altro (specificare)	categorie protette	disabilità	altro (specificare)	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Impiegati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Operai	5	15	-	5	16	-	4	15	-	19

LA RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE

GRI 204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali

	2022			2023			2024		
	spesa locale [€]	totale spesa annua [€]	spesa locale [%]	spesa locale [€]	totale spesa annua [€]	spesa locale [%]	spesa locale [€]	totale spesa annua [€]	spesa locale [%]
Italia	95.913.408	116.570.306	82,3	85.102.230	98.699.587	86,2	59.827.886	66.001.053	90,6
Resto d'Europa	20.656.898	116.570.306	17,7	13.597.356	98.699.587	13,8	6.173.167	66.001.053	9,4

A large, light-colored industrial storage tank, possibly made of stainless steel, is shown in a three-quarter view. It features a complex network of dark-colored pipes and metal scaffolding attached to its side. The tank has a flared base and a curved top. The background is a plain, light color.

GRI CONTENT INDEX

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE
INFORMATIVE GENERALI		
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 8-9
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 4
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 4
	2-4 Revisione delle informazioni	Pag. 4
	2-5 Assurance esterna	La presente Informativa di Sostenibilità non è soggetta ad assurance esterna.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 10
	2-7 Dipendenti	Pag. 34, 65
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 34, 65
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 12
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 2
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pag. 48-49
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 12
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 16-17
	2-30 Contratti collettivi	Pag. 34
TEMI MATERIALI		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. 18
	3-2 Elenco di temi materiali	Pag. 18
CAMBIAMENTO CLIMATICO		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 24
GRI 302 - Energia - versione 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Pag. 25-26
GRI 305 - Emissioni - versione 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. 26
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 26
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pag. 27-28
ACQUA		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 28
	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 28
GRI 303 - Acqua ed effuenti 2018	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Pag. 28
	303-3 Prelievo idrico	Pag. 29, 64
UTILIZZO RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 29

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 301 - Materiali	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Pag. 31, 64
GRI 306 - Rifiuti - versione 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti 306-3 Rifiuti generati	Pag. 29-30 Pag. 29-30 Pag. 29-30, 54-63
FORZA LAVORO PROPRIA		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 34
GRI 401 - Occupazione - versione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-4 Partecipazione, consultazione, comunicazione con i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 34-35 Pag. 37 Pag. 37-38 Pag. 39 Pag. 38-39 Pag. 39, 66
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 404 - Formazione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 36, 67
GRI 405 - Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità di organi di governo dipendenti	Pag. 36, 62
GRI 406 - Non discriminazione	406-1 Casi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 37
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 40
GRI 413 - Comunità locali	413-1 Operazioni con la comunità locale, valutazioni dell'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 41-43
CLIENTI E CONSUMATORI FINALI		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 43-44
CONDOTTA DI BUSINESS		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 48-49
GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pag. 68
GRI 205 - Anticorruzione - versione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Pag. 48

